



# Per la Roma e la Lazio vittorie allo scadere Viola ko dopo la rimonta

Beltran e Fagioli non bastano, doccia fredda Tete. Nello Sport

Qualified Canadian Journalism Organization • QCJO #Q3035995

## CORRIERE CANADESE

IL QUOTIDIANO IN LINGUA ITALIANA *Edizione del weekend* ITALIAN COMMUNITY DAILY NEWSPAPER

\$1.25 Più tasse nella Gta (prezzo più alto fuori) • Anno 13 • N. 45

Venerdì 7 Marzo 2025

www.corriere.com

# Trump ci ripensa, stop ai dazi per un mese

Dietrofront del presidente americano a conclusione del tira e molla con Ottawa, ma resta l'incertezza

TORONTO - A conclusione di una giornata convulsa e ricca di colpi di scena, Donald Trump ha deciso di sospendere i dazi del 25 per cento sui prodotti canadesi fino al prossimo 2 aprile.

► ARTICOLI ALLE PAGINE 2 E 3

### IL COMMENTO

## Trump, come disinnescare la scheggia impazzita

► ARTICOLO A PAGINA 3

### PARTITO LIBERALE

## Leadership: domenica finisce l'era Trudeau

► ARTICOLO A PAGINA 5



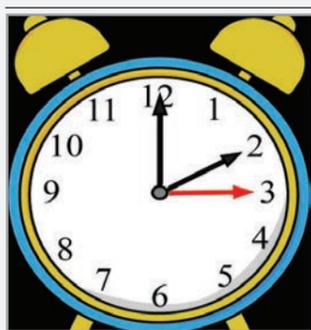
La presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, il presidente del Consiglio Europea Antonio Costa e Volodymyr Zelensky (Foto Consiglio Ue)

## “Rafforzare la sicurezza nell’Ue”

Macron offre lo scudo nucleare francese all’Unione europea, proteste da Mosca

► ARTICOLO A PAG. 7

### TORNA L'ORA LEGALE



Alle 2am della notte tra sabato e domenica ricordatevi di spostare avanti di un'ora le lancette dell'orologio.

### WASHINGTON

## Pronto piano per il dopo Zelensky

Sull'Ucraina Vladimir Putin avverte: “La Russia non farà nessuna concessione”

TORONTO - Continua la guerra di Donald Trump lavora a un piano per sostituire Volodymyr Zelensky alla guida dell'Ucraina. Colloqui segreti fra quattro personalità dell'entourage del presidente americano ed esponenti dell'opposizione al leader ucraino - l'ex Premier Yulia Tymoshenko, e rappresentanti del partito dell'ex Presidente Petro Poroshenko.

► ARTICOLI ALLE PAGINE 7 E 8



### L'INDAGINE

## Pedopornografia online: maxi blitz con 106 arresti

► ARTICOLO A PAGINA 4



**LIDO CONSTRUCTION INC.**

Trim Carpentry & Custom Millwork  
Residential, Commercial, Industrial

665 Millway Ave., Unit 1  
Concord, Ontario L4K 3T8

Tel: 905-660-0410  
Fax: 905-660-9724  
Email: info.lido@bellnet.ca

## CANADA

WASHINGTON - Donald Trump congela i dazi contro il Canada e il Messico fino al 2 aprile. Il presidente degli Stati Uniti firma quindi una parziale tregua nella guerra commerciale con il nostro Paese. Ma lo fa aggiungendo caos all'incertezza. Per tutta la mattinata, infatti, l'inquilino della Casa Bianca ha mantenuto il Canada nel limbo, annunciando solo la tregua con il Messico. "Dopo aver parlato con la presidente Claudia Sheinbaum, ho accettato che il Messico non dovrà pagare dazi su qualsiasi cosa che rientra nell'accordo di Libero Scambio Usmca", scrive Trump su Truth Social, precisando che la sospensione "sarà fino al 2 aprile", quando è prevista l'introduzione dei 'dazi reciproci' da parte degli Usa.

Trump sottolinea di averlo fatto per accogliere una richiesta e "per rispetto per la presidente Sheinbaum: la nostra relazione è veramente buona - prosegue il tycoon - e noi stiamo lavorando sodo, insieme, sul confine sia per fermare gli stranieri illegali dall'entrare negli Usa che per fermare il fentanyl. Grazie alla presidente per il duro lavoro e per la cooperazione".

L'accordo di libero scambio Usmca, che ha sostituito il Nafta e che Trump al momento della firma definì un suo successo negoziale, permette che i beni possano viaggiare liberi da dazi tra Messico, Canada e Usa ad alcune condizioni. Tra queste, il fatto che il bene in questione sia stato prodotto interamente in Nord America o sia stato trasformato in modo sostanziale, se i suoi componenti arrivano da altri Paesi. Per le auto, per esempio, viene considerato che almeno il 75% delle componenti proven-



Il presidente americano Donald Trump

## IL BRACCIO DI FERRO

## Trump firma la tregua col Messico Canada nel limbo, poi stop ai dazi

gano dal Nord America.

Parlare quindi di sospensione per un mese solo per le esportazioni che rientrano nell'Usmca sembra riferirsi al fatto che, come denunciato da questa ma anche da passate amministrazioni Usa, vi sono prodotti cinesi che vengono inviati in Messico e da qui entrano negli Usa senza dazi.

Se i rapporti con il Messico migliorano, rimane alta la tensione tra Stati Uniti e Canada, nonostante nel primo pome-

riggio arriva la notizia della sospensione fino al 2 aprile per tutti i prodotti che rientrano negli accordi Usmca, che rappresentano circa il 75% delle merci importate dal Canada. "Non sospenderemo i dazi canadesi perché gli americani ieri hanno fatto un cambiamento", dice il primo ministro canadese Justin Trudeau, riferendosi al fatto che Washington ieri ha sospeso per un mese i dazi per le auto, sottolineando comunque che il suo governo "sta discutendo"

la possibilità di ritardare l'entrata in vigore della seconda ondata di dazi decisi da Ottawa in risposta a quelli di Trump.

"Come ho detto diverse volte, non faremo marcia indietro sui nostri dazi di risposta fino a quando saranno revocati di dazi ingiusti americani sui prodotti canadesi", aggiunge il premier canadese riconoscendo che in questo momento "siamo in una guerra commerciale".

Lunedì Trudeau ha annunciato dazi del 25% sulle importazio-

ni, pari a 155 miliardi di dollari, dagli Usa, con un primo gruppo di prodotti, per importazioni pari a 30 miliardi di dollari, colpiti subito ed un secondo per i quali i dazi entreranno in vigore dopo 3 settimane.

"Il nostro confine è sicuro e meno dell'1% del fentanyl illegale che entra negli Usa arriva dal Canada - dice ancora Trudeau che si dimetterà alla fine di questa settimana, quando il Partito Liberale nominerà il nuovo leader - ho anche sottolineato che i dazi che l'amministrazione Usa ha deciso di imporre danneggeranno i lavoratori e le imprese americane". E a chi gli chiede delle rivelazioni del Wall Street Journal, secondo il quale durante la telefonata di ieri con Trump "la temperatura è salita e vi sono state parolacce", Trudeau risponde che è "stata una telefonata colorita". Da Trump, nelle ultime ore, nessun segnale conciliante. "Che ci crediate o no, nonostante il pessimo lavoro che ha fatto per il Canada, credo che Justin Trudeau stia sfruttando il problema dei dazi, in larga parte causato da lui stesso, per ricandidarsi a Primo Ministro. Assistere a tutto ciò è uno spassoso!", dice il presidente americano su Truth.

Nonostante le accuse di Trump, è in realtà impossibile che Trudeau si ricandidi alle elezioni, essendosi dimesso da leader dei Liberali di fronte ad un alto tasso di impopolarità e gravi tensioni all'interno del suo stesso governo e partito.

Domenica infatti sarà eletto il nuovo leader liberale, molto probabilmente Mark Carney, che automaticamente diverrà primo ministro fino alle prossime elezioni.

## LA MINACCIA

## Lutnick avverte: "Anche l'Italia sarà colpita dai dazi ad aprile"

ROMA - «Tutto il mondo deve aspettarsi (i dazi, ndr), dovrà rispettare la reciprocità delle tariffe commerciali. Se volete evitare o abbassare i dazi, potrete semplicemente cancellare o abbassare quelli che imponete a noi». È quanto

dichiarato da Howard Lutnick, segretario al Commercio degli Stati Uniti, una delle menti dietro la guerra commerciale scatenata dalla seconda amministrazione Trump. Neanche l'Italia di Giorgia Meloni, che è in ottimi rapporti con il

leader repubblicano, può considerarsi al sicuro. Lutnick ha infatti risposto a una domanda ben precisa del giornalista: «Quindi anche l'Italia deve aspettarsi i dazi?».

Lutnick ha annunciato che le «tariffe commerciali reciproche» scatteranno il 2 aprile, sottolineando che uno degli obiettivi principali dei nuovi dazi è attirare investimenti negli Stati Uniti: «Puoi sempre evitare le tariffe costruendo in America. Questo è il punto: produci negli Usa e non paghi le tariffe. Per questo vedrete così tante aziende venire in America, e costruire qui, perché così eviteranno di pagare i dazi. Daranno lavoro ai nostri cittadini e questa è la chiave per la politica America first. Prendersi cura dei lavoratori americani e trattare i nostri partner commerciali in modo equo. Non stiamo cercando di essere ingiusti, ma l'esatto contrario, cioè giusti. La chiave è la reciprocità: a seconda di come ci tratti, noi tratteremo te allo stesso modo».

Il segretario al Commercio statunitense ha poi parlato delle trattative con Maroš Šefcovic, il suo omologo a Bruxelles (nonché vicepresidente esecutivo della Commissione Ue per il Green Deal). «Abbiamo fatto progressi, possiamo seguire un percorso insieme. Abbiamo avuto conversazioni davvero molto buone e interessanti. Le opportunità per due grandi economie come quella dell'Unione europea e



Il segretario al Commercio Usa, Howard Lutnick

degli Stati Uniti sono così straordinarie, così enormi, se riusciamo a uscire dall'assurdità burocratica e dal mondo ingiusto in cui abbiamo vissuto finora, entrando invece in un mondo di giusta reciprocità», spiega Howard Lutnick, che ha incontrato Maroš Šefcovic nel suo primo giorno come segretario al Commercio dell'amministrazione Trump.

«Possiamo eliminare le regolamentazioni, gli ostacoli che ci costano solo soldi, per commerciare liberamente tra di noi. Così possiamo creare il potere di condurre gli scambi in modo equo e aperto. Se lo faremo, penso che vedremo crescere tanto l'Unione Europea, quanto l'America. Però è necessaria una riduzione della regolamentazione e delle assurdità», conclude.

La Casa Bianca ha concesso ai produttori di automobili un mese di esenzione dai dazi (al venticinque per cento) sulle importazioni da Messico e

Canada.

Un provvedimento che, al momento, riguarda Ford, Stellantis e General Motors. Karoline Leavitt, portavoce della Casa Bianca, ha annunciato di aver avuto un colloquio con gli amministratori delegati delle tre aziende automobilistiche, che hanno avuto un riscontro immediato a Wall Street: +5,82 per cento per Gm, +4,99 per Ford e +8,35 per cento per Stellantis.

## AVVISO AI LETTORI

Avvisiamo i gentili lettori e abbonati che il *Corriere Canadese*, per un serio problema alla tipografia che stampa il giornale, non è stato stampato martedì, mercoledì e giovedì. Con l'edizione di oggi i nostri abbonati riceveranno anche le tre edizioni che non sono state distribuite questa settimana. Ci scusiamo per il contrattempo.

## CORRIERE CANADESE

EDITORE - Consorzio M.T.E.C. Consultants Italia,  
No. 86 Via Maria, 03100 Frosinone.

M.T.E.C. Consultants Ltd. 3800 Steeles Ave. W., Suite 300,  
Vaughan ON, Canada

REDAZIONE:  
Corriere Canadese

Italia, No. 86 Via Maria, 03100 Frosinone.  
Canada, 201B - 75 DUFFLAW ROAD  
Toronto, ON, M6A 2W4

AMMINISTRAZIONE:

L'On. Joe Volpe, P.C., C.Dir. - Presidente Editore  
Francesco Veronesi - Direttore  
Mariella Policheni - Vice-Direttrice

Tipografia

Atlantic Printers

5985 Atlantic Dr, Unit#1, Mississauga, On L4W 1S4

Tel: 416-782-9222 - Fax: 416-782-9333

Email: advertise@corriere.com - info@corriere.com

Il Corriere Canadese usufruisce dei contributi pubblici erogati dal Dipartimento dell'Editoria del governo italiano

www.corriere.com • www.corriere.ca

## CANADA

FRANCESCO  
VERONESI

TORONTO - "Quando torni a casa la sera, dà uno schiaffo a tua moglie. Tu non sai perché, ma lei lo sa benissimo". Questo antico proverbio cinese, assurdo e ripugnante, caduto per fortuna nel dimenticatoio della storia che si è scrollata di dosso il maschilismo e l'oppressione sulla donna delle epoche passate, calza ancora a pennello se guardiamo al *modus operandi* di Donald Trump. L'inquilino della Casa Bianca, utilizzando una strategia ben precisa collaudata nei decenni in cui ha costruito il suo impero, prima di iniziare un qualsiasi negoziato, molla un sonoro mal rovescio al malcapitato con che ha davanti, e poi inizia a trattare.

I dazi commerciali imposti sul Canada ne sono un chiarissimo esempio. Prima le intimidazioni durante la campagna presidenziale, poi gli annunci dopo la vittoria contro Joe Biden, quindi le nuove minacce in vista del passaggio dei poteri, fino all'escalation che ha portato al via libera delle tariffe commerciali: un tira e molla infinito, con lo stop all'ultimo secondo il 31 gennaio, la pausa fino al 3 marzo, l'attivazione dei dazi, l'immediata esenzione per le autovetture, fino alla tragicomica giornata di ieri, con il segretario al Commercio Howard Lutnick che lasciava intendere come l'amministrazione Usa fosse intenzionata a concedere un nuovo stop di 30 giorni, contraddicendo l'inquilino della Casa Bianca che invece non faceva alcun passo indietro fino al primo pomeriggio, per poi cedere clamorosamente concedendo a Ottawa una nuova pausa di 30 giorni.

Chi ha a che fare con Donald Trump ha l'impressione di sta-



LA SFIDA

## Prima colpisci poi tratta, Trump lo disinneschi solo se lo conosci

re sulle montagne russe. Senza dimenticare che il magnate newyorchese mette sempre alla berlina chiunque abbia davanti, sia esso "Slippy Joe" o "Governor Trudeau".

Infarcendo il tutto con una valanga inarrestabile di fake news. Trump accusa il Canada di godere di una sorta di "sovvenzione" dagli Usa di 250 miliardi di dollari, quando invece la bilancia commerciale Canada-Usa parla di un disavanzo non superiore ai 50 miliardi; Trump accusa il governo di Ottawa di non fare abbastanza per frenare lo smercio del fentanyl che a suo dire starebbe inondando gli States dal confine Nord, quando invece i dati dello stesso governo americano parlano di quantitativi marginali rispetto ai sequestri al confine con il Messico.

E che dire della sparata riguardando le banche? "Il Canada - ha detto il tycoon - non permette alle nostre banche di operare nel loro mercato". Falso, ci sono otto gruppi bancari americani atti-

vi nel mercato canadese, che tra l'altro detengono la fetta più redditizia di mercato tra gli istituti creditizi stranieri.

Ieri, la ciliegina sulla torta: "Che ci crediate o no - ha scritto Trump sul social Truth - nonostante il pessimo lavoro che ha fatto per il Canada, credo che Justin Trudeau stia sfruttando il problema dei dazi, in larga parte causato da lui stesso, per ricandidarsi a Primo Ministro. Assistere a tutto ciò è uno spasso!".

Chiunque segua le dinamiche della politica canadese, anche sbadatamente, sa perfettamente che Trudeau passerà il testimone al nuovo leader liberale che sarà eletto questa domenica. Dopo 10 anni alla guida del Paese, Trudeau si farà da parte.

Come disinnescare quindi questa scheggia impazzita che in cinquanta giorni ha minato nelle fondamenta un legame - quello tra il Canada e gli Usa - secolare, a prova di bomba, creando strappi e ferite difficilmente rimarginabili, almeno nell'imme-

diato? Non arretrando di un millimetro, rispondendo a muso duro, usando i contro dazi come una clava.

Perché con Trump se ti pieghi, ti spezzi, se invece gli tieni testa ne guadagni il rispetto. E in questo braccio di ferro, a piegarsi sarà proprio l'inquilino della Casa Bianca, come ha già fatto con i dazi nel settore auto, o come ha fatto ieri con la nuova esenzione generalizzata fino al 2 aprile.

Non ci vuole molto a capire che in questa guerra commerciale a rimetterci saranno in primo luogo i consumatori americani, così come gli hanno indicato i mercati finanziari che invece vogliono stabilità e odiano l'incertezza.

Non rispondendo a quel primo proverbiale schiaffone, saremo destinati a prenderne un altro, poi un altro ancora. Rispondere quindi colpo su colpo, dazio su dazio, minaccia su minaccia: è questa la chiave per riportare un po' di ragione e buon senso nello Studio Ovale.

## L'ACCORDO

### Via le barriere commerciali delle province per gli alcolici canadesi

TORONTO - Ottawa ha raggiunto un accordo con la maggior parte delle province per consentire agli alcolici canadesi di fluire più liberamente in tutto il paese, mentre gli alcolici statunitensi vengono ritirati dagli scaffali dei loro negozi.

La mossa fa parte di una serie di cambiamenti su cui stanno lavorando i governi federali, provinciali e territoriali che sono stati annunciati mercoledì scorso per aggiungere 200 miliardi di dollari all'economia canadese mentre è scossa dai dazi statunitensi.

"Questa è un'azione senza precedenti per ridurre le barriere commerciali in Canada", ha detto il ministro del Commercio Interno Anita Anand.

"Questo è un momento cruciale per il Canada per intraprendere un'azione coraggiosa e unita di fronte alla decisione ingiustificata degli Stati Uniti di imporre tariffe del 25% sulle merci canadesi". Tutte le province, ad eccezione di P.E.I. e Newfoundland and Labrador, hanno concordato di rimuovere gli ostacoli che impediscono la vendita del loro alcol in altre giurisdizioni.

I governi provinciali dovrebbero siglare l'accordo in un quadro entro poche settimane, che secondo Anand porterà a un aumento delle vendite di alcolici canadesi subito dopo.

"L'acquisto di vino BC a Ottawa diventerà una realtà, perché vedremo cadere le barriere commerciali in Canada", ha detto. Anche i governi federali, provinciali e territoriali stanno lavorando per riconoscere i professionisti certificati, indipendentemente da dove hanno ricevuto le loro credenziali in Canada. A seguito di un incontro con il primo ministro Justin Trudeau martedì, i primi ministri hanno incaricato la commissione per il commercio interno - che è responsabile dell'attuazione dell'accordo di libero scambio canadese (CFTA) - di sviluppare un piano di riconoscimento delle credenziali a livello canadese entro il 1° giugno.

Anand ha detto ai giornalisti che il problema vecchio di decenni potrebbe essere eliminato entro un mese. Questo è il tempo in cui il presidente degli Stati Uniti Trump ha ritardato l'imposizione delle tariffe che ha minacciato sulle importazioni canadesi.

## Ford: sovrattassa del 25% si energia elettrica venduta agli Usa

TORONTO - Il premier dell'Ontario Doug Ford ha dichiarato che la provincia imporrà una tariffa del 25% sull'elettricità che fornisce a 1,5 milioni di case e aziende a New York, Michigan e Minnesota a partire da lunedì e potrebbe raddoppiare il sovrapprezzo se gli Stati Uniti intensificassero la loro guerra commerciale con il Canada.

Ford ha fatto la minaccia per la prima volta martedì, ma non aveva detto in precedenza quando la tassa sarebbe entrata effettivamente in vigore. Ieri ha confermato la data di attuazione in interviste separate con CNN e Newstalk 1010. I suoi commenti sono arrivati dopo che il segretario al Commercio degli Stati Uniti Howard Lutnick ha dichiarato alla CNBC che a tutti i beni e servizi conformi all'accordo Canada-USA-Messico (CUSMA) potrebbe essere concessa un'e-

senzione di un mese sulla tariffa del 25% entrata in vigore all'inizio di questa settimana. Il presidente Donald Trump ha successivamente annunciato sui social media che avrebbe ritardato l'attuazione delle tariffe sulle merci provenienti dal Messico fino al 2 aprile, ma non ha fatto menzione del Canada. "Sfortunatamente, il presidente Trump ha attaccato il nostro paese, ha attaccato economicamente la nostra provincia, quindi a partire da lunedì stiamo mettendo una tassa all'esportazione del 25%, un sovrapprezzo, comunque la si voglia chiamare. Pagheranno il 25% in più per la loro elettricità in Minnesota, Michigan e New York e se continua, l'attacco, lo aumenterò al 50%", ha detto Ford a Newstalk 1010. Ford ha inviato martedì una lettera ai senatori, ai membri del Congresso, alle donne del Congresso e ai go-

vernatori di New York, Michigan e Minnesota per informarli del piano della provincia per implementare la sovrattassa sull'elettricità. Tuttavia, in precedenza non aveva fornito una data per l'entrata in vigore della tassa.

Un portavoce dell'ufficio del premier ha confermato che la tassa entrerà in vigore lunedì.

Il portavoce ha anche rifiutato di confermare in quali circostanze l'Ontario raddoppierà la tassa sulle esportazioni di elettricità, anche se, quando gli è stato chiesto, Ford ha menzionato la data del 2 aprile che Trump ha fissato per lanciare ulteriori tariffe "reciproche" sui partner commerciali.

L'Ontario ha intrapreso una serie di azioni di ritorsione da quando le tariffe sono entrate in vigore all'inizio di questa settimana, tra cui la rimozione di tutto l'alcol statunitense dagli scaf-

fali LCBO, lo strappo di un contratto da 100 milioni di dollari con Elon Musk di Starlink e l'esclusione delle aziende statunitensi dalla stipula di contratti di appalto con il governo provinciale e le sue agenzie.

Ford ha anche precedentemente minacciato di tagliare completamente le esportazioni di elettricità verso gli Stati Uniti se il presidente Donald Trump implementasse tariffe aggiuntive sui beni canadesi. Durante un'intervista alla CNN, a Ford è stato chiesto se una potenziale pausa di un mese sulla tariffa avrebbe "alleviato" le sue preoccupazioni, ma è sembrato respingerlo. "Che casino ha creato il presidente Trump qui. L'unica cosa certa in questi 30 giorni è l'incertezza", ha detto. "Abbiamo visto gli investimenti in stallo negli Stati Uniti, le persone perderanno il lavoro".

PASCALE ❖ DI POCE ❖ IADIPAULO

Barristers ❖ Solicitors ❖ Notaries

Lawyers Practicing in Association

Telephone: (905) 850-8550

Toronto Line: (416) 746-7420

Telefax: (905) 850-9998

3800 Steeles Avenue West, Suite 300, Vaughan, Ontario, Canada L4L 4G9A

## CANADA

IDENTIFICATE 40 VITTIME MINORENNI

## Pedopornografia online, 106 arresti in indagine nazionale



(www.savethechildren.it)



MARIELLA POLICHENI

TORONTO - Un'indagine a livello nazionale condotta dalle forze di polizia per combattere gli abusi sessuali su minori online il mese scorso, ha portato a 106 arresti e al sequestro di oltre 1.000 dispositivi elettronici. È quanto ha annunciato la RCMP. "Sono circa 40 sono le vittime minorenni identificate, 37 delle quali sono state successivamente protette", ha affermato l'ispettore Matthieu Girard, responsabile delle operazioni presso il National Child Exploitation Crime Centre (NCECC) della RCMP, durante una conferenza stampa ad Ottawa condotta con la polizia dell'Ontario e con quella del

Quebec.

Il NCECC ha collaborato al Project STEEL - un'operazione a livello nazionale per catturare gli abusatori di minori online e identificare le loro vittime - con 63 partner delle forze dell'ordine, tra cui la polizia dell'Ontario, Durham regional police service e Quebec police (Sûreté de Québec).

L'operazione ha portato all'emissione di oltre 192 mandati di perquisizione e al sequestro di 1.132 dispositivi elettronici, alcuni dei quali sono stati nascosti e trovati da cani addestrati a rilevare telefoni, computer portatili e chiavette USB occultati.

Le accuse contestate includono possesso e distribuzione di materiale pedopornografico, adescamento di minori di 16 anni e pubblicazione di immagini intime senza consenso. Ma non è tutto. L'RCMP ha dichiarato che tra le accuse ci

## LA VIGNETTA di Ynot



Kabul, 90mila telecamere per controllare il "decoro" delle donne...

Ynot

sono anche quelle di violenza sessuale, molestie criminali e atti indecenti. Nel frattempo, altre 395 indagini sono in corso. L'ispettore Girard ha affermato che una parte fondamentale dell'indagine, svoltasi dal 17 al 28 febbraio, ha comportato l'identificazione e il ritrovamento di bambini che erano stati sfruttati online. La maggior parte dei ragazzini identificati erano canadesi, alcuni provenienti da altri paesi. "L'entità di questo tipo di crimine, che include adescamento online, scambio di immagini pornografiche e materiale personalizzato ordinato dai

trasgressori, è immensa - ha detto Girard - ogni segnalazione ricevuta, anche da parte dei provider Internet, viene seguita".

Tra il 1° aprile 2023 e il 31 marzo 2024, l'NCECC ha ricevuto 118.162 denunce e segnalazioni di presunti reati sessuali su minori online, un aumento del 1.278 per cento rispetto a 10 anni prima. "Il progresso tecnologico e il passaggio a una maggiore attività online hanno contribuito a questo aumento", ha detto.

Il detective sergente Tim Brown della Ontario Provincial Police, che coordi-

na la strategia della provincia per proteggere i bambini dagli abusi sessuali su Internet, ha affermato che nella provincia sono stati sequestrati 650 dispositivi e che le indagini sono in corso. Catturare gli abusatori ha coinvolto gli agenti di polizia che si sono addentrati "negli angoli più oscuri di Internet per indagare su questi crimini". "Dietro ad ogni immagine sequestrata e ad ogni pista seguita c'è un bambino che ha bisogno di protezione, e i nostri team investigativi non perdono mai di vista le piccole vittime", ha assicurato.

FRAUD PREVENTION MONTH

## A Toronto 368 milioni di dollari persi per truffe nel 2024

TORONTO - Ammonta a 368 milioni di dollari la perdita del denaro perso a causa di frodi indagate dalla polizia di Toronto l'anno scorso, ma il numero reale potrebbe essere da 10 a 20 volte superiore a causa della "vergogna e dell'imbarazzo" di denunciare le truffe. È quanto afferma il detective della Financial Crimes Unit David Coffey che ha parlato del problema nell'ambito del Fraud Prevention Month.

Coffey ha affermato che nel 2024 ci sono state oltre 17.000 segnalazioni di frode indagate dalla polizia di Toronto ed ha precisato che le sole truffe sugli investimenti online hanno rappresentato una perdita di 71,2 milioni di dollari a Toronto.

Altre truffe comuni come quelle sui conti correnti (36,1 milioni di \$), le truffe basate sulla fiducia (34,5 milioni di \$), quelle sulle criptovalute (32,8 milioni di \$) e il furto di identità (16,4 milioni di \$) rientrano nell'elenco della polizia di Toronto delle prime cinque "frodi finanziariamente più dannose". "Oltre un trilione di dollari è stato perso a causa di frodi a livello globale nel 2024 e qualsiasi stima abbiamo occorre moltiplicarla per 20 perché così è probabilmente più vicina al numero effettivo - ha affermato Coffey - c'è molta vergogna, c'è molto imbarazzo. Se è un anziano ad essere stato preso di mi-

ra, potrebbe essere riluttante a dirlo alla propria famiglia, un coniuge potrebbero aver timore di dirlo all'altro coniuge. Ci sono tante ragioni per cui le persone potrebbero essere riluttanti a rivolgersi alla polizia per sporgere denuncia".

Il detective della polizia di Toronto ha affermato che le truffe sugli investimenti di solito iniziano quando individui o aziende contattano le persone e si spacciano per società di investimento a basso rischio. Ma la truffa può anche cominciare come una truffa romantica, in cui la finzione della ricerca dell'anima gemella viene usata per infondere fiducia - ha aggiunto Coffey - il truffatore può mostrare profitti falsi per spingere a fare maggiori investimenti ed una volta che la vittima ha dato somme di denaro più grandi interrompe ogni comunicazione".

Oltre a sottolineare che i truffatori continuano a diventare più sofisticati ed il che rende più difficile riconoscerli, Coffey ha ammesso che c'è un successo limitato nel recuperare denaro per le vittime di frode. L'OPP ha avviato il Project Atlas nel 2024, che ha lo scopo di aiutare le vittime a recuperare i fondi rubati. "Tuttavia, recuperare fondi digitali come la criptovaluta è un grosso ostacolo e la capacità limitata nel poterlo fare sta erodendo la fiducia del pubblico verso le forze dell'ordine", ha detto Coffey.

PER 21 MILIONI DI DOLLARI

## Anziani americani frodati, arrestati 25 canadesi

TORONTO - Venticinque canadesi dovranno rispondere di accuse negli Stati Uniti in relazione a una "frode ai nonni" che ha truffato anziani americani per 21 milioni di dollari.

Un comunicato dell'ufficio dell'Attorneys' Office degli Stati Uniti ha affermato che 24 persone del Quebec, per lo più dell'area di Montreal, e una persona dell'Ontario, hanno rubato milioni di dollari ad anziani nel Vermont e in più di 40 altri stati.

Secondo l'accusa, tra l'estate del 2021 e il 4 giugno 2024, i sospettati hanno preso parte alla truffa che prevedeva chiamate in cui dichiaravano falsamente di essere parenti di una vittima anziana, il più delle volte un nipote, che era stato arrestato a seguito di un incidente d'auto e aveva bisogno di soldi per la cauzione. Le chiamate sono state effettuate da call center a Montreal e nelle vicinanze.

Le vittime sono state quindi convinte a consegnare il denaro a un individuo che si sarebbe recato a casa loro fingendosi falsamente un garante della cauzione. Le autorità affermano che i fondi sono stati quindi trasferiti in Canada tramite consegna di denaro e transazioni finanziarie, anche tramite criptovaluta.

L'atto di accusa afferma che l'uso di criptovalute ha oscurato la fonte del denaro e l'identità dei sospettati. "Il 4 giugno 2024, quando le forze dell'ordine in Canada hanno eseguito mandati di perquisizione in diversi call center, molti degli imputati sono stati trovati nell'atto di effettuare telefonate a vittime anziane in Virginia", ha affermato il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti nella sua dichiarazione. Quasi tutti gli individui sono stati arrestati in Canada, principalmente a Montreal. Due di loro sono ancora in libertà.

## CANADA

ULTIMO WEEKEND, POI IL NUOVO CAPO

# Leadership liberale: la svolta si avvicina

TORONTO - Ultimo weekend da leader liberale per Justin Trudeau, momento di svolta per il Partito di governo: i Grit iscritti votanti (per essere idonei, occorreva registrarsi entro il 27 gennaio scorso) hanno tempo fino a domenica 9 marzo alle ore 3pm per esprimere il proprio voto e scegliere il successore dell'attuale primo ministro, dimissionario.

Il sistema di voto, che è elettronico, tramite una "app", è stato oggetto di critiche da quando è stato dato il "via" alle votazioni, nei giorni scorsi, perché "troppo complicato" secondo alcuni: ma alcuni rappresentanti della macchina organizzativa del Partito Liberale hanno dichiarato alla CBC che tale sistema è "il più sicuro ed accessibile nella storia canadese".

"Il processo - hanno aggiunto - è flessibile e sicuro, con i liberali registrati che possono verificare la propria identità ed indirizzo tramite l'app mobile Canada Post Identity+ oppure di persona presso oltre 6.000 sedi partecipanti di Canada Post in tutto il Paese". Dal Partito, si insiste sul fatto che il processo di voto è accompagnato da "istruzioni chiare e dettagliate" e che chiunque riscontri difficoltà vedrà i propri casi "esaminati prima della scadenza del voto del 9 marzo".

Problemi tecnici a parte, la corsa alla leadership liberale si avvia comunque verso la sua fase finale, con quattro candidati che si contendono il titolo di prossimo primo ministro. La loro corsa è stata innescata quando l'attuale leader e primo ministro Justin Trudeau ha annunciato, all'inizio di gennaio, che si sarebbe dimesso, dopo nove anni in carica. A quel punto, c'è stato il consueto susseguirsi di nomi di aspiranti e/o possibili candidati. Alla fine, ne sono rimasti quattro: l'ex mi-



Da sinistra: Mark Carney, Chrystia Freeland, Karina Gould e Frank Baylis (foto da Twitter X - @liberal\_party)

nistro delle Finanze (e vice primo ministro) Chrystia Freeland, l'ex banchiere centrale Mark Carney, l'ex leader della Camera, Karina Gould, e l'ex parlamentare liberale Frank Baylis.

I quattro si sono battuti in una campagna elettorale che è stata prevalentemente incentrata sulla minaccia esistenziale rappresentata dai continui discorsi del presidente statunitense Donald Trump sull'annessione del Canada agli Usa e dalle sue ripetute minacce di imporre dazi doganali rigidi sui beni canadesi.

L'ex ministro Freeland, che ha inizialmente guidato la risposta del Canada a Trump durante il suo mandato, assumerebbe una posizione più aggressiva, con una ritorsione dollaro per dollaro su qualsiasi dazio e dazi del 100% sulle Tesla, i veicoli elettrici realizzati dal consigliere-chiave di Trump, Elon Musk. Freeland ha anche suggerito che un elenco di ritorsione dovrebb-

be essere pubblicato "immediatamente per consentire la massima pressione".

L'ex banchiere Carney è stato più reticente a parlare di come avrebbe affrontato Trump, suggerendo che "non è una buona idea intromettersi nel mezzo di una negoziazione [e] dare segnali contrastanti". Ha tuttavia affermato di sostenere tariffe di ritorsione dollaro per dollaro.

La piattaforma dell'ex leader della Camera, Gould, prevede di togliere la gestione dell'offerta dal tavolo delle future negoziazioni commerciali.

L'ex parlamentare Frank Baylis ha affermato che Trudeau ed i premier canadesi hanno commesso "un errore dopo l'altro" nell'affrontare le minacce di Trump: secondo lui, infatti, l'unico modo per affrontare un bullo come Trump è irrigidirsi e rifiutarsi di offrirgli qualsiasi cosa.

Altri temi "caldi" sono il costo della vita e l'housing. Partendo

dal primo tema, il piano di Freeland include il taglio della seconda fascia di imposta sul reddito dal 20,5% al 19% e la promessa di limitare i tassi di interesse delle carte di credito: inoltre, prevede di abbassare i prezzi dei generi alimentari limitando i margini di profitto su prodotti essenziali come uova, latte, frutta e verdura, prodotti in scatola e latte in polvere per neonati. Carney ha lasciato intendere che avrà di più da dire sul taglio delle tasse per la classe media e sulla fornitura di "ulteriori stimoli" ai redditi dei giovani canadesi. Gould ha esposto alcuni dei suoi piani per affrontare i problemi di accessibilità, tra cui l'abbassamento temporaneo della GST al 4% per un anno. Ha inoltre promesso di ampliare l'idoneità all'assicurazione per l'impiego, di introdurre un programma di reddito di base universale e di rafforzare i poteri del Competition Bureau per indagare meglio sulle segna-

lazioni di speculazioni sui prezzi e prezzi eccessivi.

La piattaforma di Baylis prevede di migliorare la produttività e l'economia del Canada come un modo per aiutare i canadesi preoccupati per il costo della vita. Inoltre, secondo lui l'istruzione è "la pietra angolare della prosperità a lungo termine", quindi ha annunciato che sosterrà un aumento dei finanziamenti per le università. Infine, investirà in progetti di capitale su larga scala, tra cui edilizia sociale, progetti ferroviari e trasporti pubblici ampliati, per creare posti di lavoro.

Quanto all'housing, Freeland ha detto che legherà il numero di nuovi arrivi che il Canada ammette alla disponibilità di alloggi. Si è anche impegnata ad eliminare la GST dalle vendite di nuove case per un valore fino a \$ 1,5 milioni. Carney si impegna a raddoppiare il ritmo della costruzione di nuove abitazioni nell'arco di un decennio e ha detto che il suo governo eliminerebbe la GST per i primi acquirenti di case per abitazioni inferiori a \$ 1 milione. Ha anche promesso di limitare l'immigrazione finché non tornerà a tendenze sostenibili, pre-pandemia: una promessa che, dice, aiuterà ad alleviare il costo della vita e le crisi abitative. Gould ha promesso di espandere l'edilizia abitativa cooperativa, "accelerare" la costruzione di alloggi modulari ed offrire un credito d'imposta di \$ 2.000 ai primi acquirenti di case. Baylis è favorevole ad allineare gli obiettivi di immigrazione con l'offerta di alloggi. Inoltre, un suo esecutivo offrirebbe incentivi ai governi locali per raggiungere gli obiettivi di sviluppo abitativo e modifiche al National Building Code per semplificare le approvazioni delle case modulari.

## LA PROMESSA PRE-ELETTORALE

## I \$ 200 promessi da Doug Ford? Per molti sono solo un miraggio

TORONTO - Il governo dell'Ontario ha speso 3 miliardi di dollari per inviare assegni di "rimborso del costo della vita" agli abitanti dell'Ontario circa due mesi fa - prima delle elezioni... - e la maggior parte delle persone li ha ricevuti prima delle elezioni provinciali anticipate. Ma molti contribuenti, ad elezioni arrivate e passate, sono ancora in attesa dei loro assegni, mentre altri affermano di averli ricevuti e di aver avuto problemi ad incassarli.

"È stato davvero frustrante ed è stato un vero problema cercare di incassare questo as-

segno", ha raccontato Kavita Ramsaroop di Toronto a CTV.

Inizialmente, la donna era contenta di ricevere il suo "rimborso" di \$ 200: "Ero tipo 'evviva, ho ricevuto i miei \$ 200!'. Tuttavia, dopo aver depositato il suo assegno, Kavita ha ricevuto un avviso sul suo conto bancario, qualche giorno dopo, che avvertiva che l'assegno era stato "restituito non pagato" e le pure era stata addebitata una commissione di servizio di 7 dollari. "È stato molto frustrante. Tutto era corretto sull'assegno, il mio nome, l'indirizzo, quindi perché è stato respinto?" ha det-

to Ramsaroop. CTV ha contattato il Ministero delle Finanze dell'Ontario ed un portavoce ha affermato che "al 25 febbraio 2025, è stato emesso circa il 96% degli assegni, con circa 12,8 milioni di assegni emessi fino ad oggi. Siamo a conoscenza di un problema con un piccolo numero di assegni non incassati a causa di errori tecnici". E poi: "Chi ha un problema con il suo assegno, incluso se il deposito non è stato incassato dalla banca o l'assegno è intestato ad un nome sbagliato od al cognome da nubile, può contattare ServiceOntario al numero 1-833-351-0409

o 1-888-821-9056".

"Aspetto questo assegno da parecchio tempo e so di non essere l'unico nella stessa situazione", ha detto a CTV Ken McPherson di Brampton. L'uomo vuole il suo assegno da \$ 200 ma nessuno sa dirgli se è in arrivo. "Non so se c'è un problema con il Ministero delle Finanze o qual è il problema", ha detto McPherson, il qual dice di sentirsi come se non esistesse perché non è nel sistema e vuole solo sapere quando il suo assegno sarà spedito.

"Vorrei sapere cosa succederà. Tutto ciò che voglio è

che qualcuno del governo provinciale mi faccia sapere che hanno esaminato la questione e mi dica quando posso aspettarmi il mio assegno", ha detto McPherson.

Secondo quanto appurato da CTV, sei si contatta Service Ontario in merito al "rimborso", potrebbero volerci fino a trenta giorni per far esaminare il caso. Se si è cambiato indirizzo e si deve inviare il proprio nuovo indirizzo, è possibile che si debba attendere dalle quattro alle sei settimane prima che arrivi l'assegno da \$ 200.



Goditi la comodità di ricevere il

**CORRIERE CANADESE**

ogni giorno a casa.

Oppure online: [www.corriere.com](http://www.corriere.com)

Per un abbonamento chiamate oggi al 416-782-9222

## ITALIA

TRASMESO UN AUDIO REGISTRATO ALL'OSPEDALE

# Il Papa parla: la sua voce in piazza San Pietro

ROMA - Dopo 21 giorni, la voce di Papa Francesco torna a risuonare in Piazza San Pietro. Intorno alle 21 di ieri sera, prima di dare il via all'undicesima recita del Rosario, un audio di meno di 30 secondi con la voce di Francesco - registrato al Policlinico Gemelli - viene trasmesso in filodiffusione per le centinaia di fedeli riuniti nella piazza. È il cardinale Ángel Fernández Artime, pro-prefetto del Dicastero per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica (è lui a guidare il momento di preghiera), ad annunciare questa "bella notizia" che Francesco ha voluto condividere con il mondo in segno di gratitudine ai tanti messaggi che ogni giorno riceve. La voce è affannata, il respiro pesante, le sillabe scandite lentamente in spagnolo, ma è il Papa. È Papa



Fedeli in preghiera davanti alla statua di Giovanni Paolo II all'ospedale "Gemelli" in una foto pubblicata ieri da Vatican News

Francesco. Un applauso parte dal fondo della piazza. Il Papa 'torna' nella sua casa, e dal decimo piano di quella che dal 14 febbraio è diventata la sua residenza, dissipando illusioni e preoccupazioni sulle sue condizioni, vuole farsi presente alla gente che dal 24 febbraio si riunisce ogni sera nell'abbraccio dell'emiciclo berniniano per invocare la guarigione del Pontefice. L'audio si può ascoltare sul sito di Vatican News ([www.vaticannews.va](http://www.vaticannews.va)). Intanto, i due bollettini medici di ieri davano il Papa stabile, ma sempre in prognosi riservata. E vista la stabilità delle condizioni del Pontefice, i prossimi aggiornamenti sono previsti per domani, sabato.

no per invocare la guarigione del Pontefice. L'audio si può ascoltare sul sito di Vatican News ([www.vaticannews.va](http://www.vaticannews.va)). Intanto, i due bollettini medici di ieri davano il Papa stabile, ma sempre in prognosi riservata. E vista la stabilità delle condizioni del Pontefice, i prossimi aggiornamenti sono previsti per domani, sabato.

## L'INIZIATIVA

## Dall'Italia al Canada: arriva l'Eco dei Dialetti

TORONTO - Si chiama "l'Eco dei Dialetti" l'iniziativa che chiama a raccolta i poeti italiani a Toronto, invitati a leggere le loro opere nel dialetto della propria città o regione italiana d'origine in un evento che si terrà l'11 giugno al Columbus Centre di Toronto. Le iscrizioni per partecipare scadono il prossimo 31 marzo. Entro quel termine, i partecipanti dovranno inviare le loro opere in prosa (non più di 500 parole) o poesia (con più di trecento parole) all'indirizzo di posta elettronica [ecodialetti@gmail.com](mailto:ecodialetti@gmail.com) (per informazioni, telefonare al 416 805 3574).

## IL VESCOVO L'HA SOSPESO

## Trovato morto nell'armadio e con le caviglie legate

PADOVA - Si indaga a Limerpa, paesino alle porte di Padova, per comprendere come e quando è morto Franco Bernardo Bergamin, 80 anni, ex operaio di Piazzola del Brenta, trovato mercoledì cadavere all'interno di due sacchi in un armadio chiuso a chiave nella sua abitazione al civico 4 di via Papa Giovanni. Da un primo esame del medico legale, il corpo presentava contusioni alla testa ed era stato nascosto da più di una settimana. Secondo quanto riferito dal *Corriere del*

*Veneto*, l'uomo aveva anche le caviglie strette da due fascette e la stanza era in disordine. L'attenzione degli inquirenti è concentrata su un uomo di 45 anni che negli ultimi mesi viveva in casa dell'anziano e che ha fatto perdere le sue tracce. Altro particolare rivelato dal quotidiano, "una lunga fila di boccette di profumo aperte e disposte lungo tutto il perimetro della casa", un trucco per coprire l'odore di un corpo in decomposizione. Indagano i carabinieri.

## IL FATTO

## Blitz anti-droga: arrestata donna che spacciava con un neonato in braccio

NAPOLI - Maxi-blitz antidroga dei carabinieri tra Napoli e Salerno: smantellate 15 piazze di spaccio. I militari del Gruppo Carabinieri di Torre Annunziata hanno eseguito un'ordinanza di applicazione di misure cautelari personali, emessa dal gip del Tribunale di Torre Annunziata, su ri-

chiesta della Procura oplitina, nei confronti di 51 soggetti (dei quali 15 in carcere, 17 agli arresti domiciliari e 19 con altre misure) gravemente indiziati dei reati di detenzione illecita e spaccio di cocaina. Le misure cautelari sono state eseguite nei confronti di 48 indagati, mentre dei

restanti tre, due sono all'estero ed il terzo è tuttora ricercato. Tra questi anche il tiktoker Antonio Gemignani, noto come "Papusciello". Tra gli indagati, anche un prete di Torre Annunziata ed una donna che è stata ripresa durante lo spaccio di droga con un neonato in braccio.

## LA VISITA IN GIAPPONE

## Mattarella con gli italiani di Kyoto



KYOTO - "Osaka con l'Expo sarà al centro del mondo come messaggio di sguardo sul futuro e sarà un'occasione particolarmente intensa di incontri, di attività": lo ha detto il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, incontrando la comunità italiana a Kyoto (nella foto, da [www.quirinale.it](http://www.quirinale.it)), città nella quale il Capo dello Stato resterà anche oggi. "Con il Giappone - ha aggiunto - c'è un'amicizia crescente e lo sarà sempre più nel prossimo futuro, così come ho registrato nei giorni scorsi a Tokyo".

## UNA STORIA A LIETO FINE

## Lite in famiglia, la moglie accoltella il marito: morto

FOGGIA - Un uomo di 30 anni a San Severo, nel Foggiano, è morto per una ferita di coltello inferta ieri sera dalla moglie. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, il fendente è stato inferto al termine di un litigio in famiglia. Mario La Pietra, questo il nome della vittima, l'altra sera, intorno alle 21, è stato trasportato all'ospedale dove è deceduto. L'accoltellamento è avvenuto in un appartamento alla periferia della città. Stando a quanto ricostruito dai carabinieri,

ieri sera ci sarebbe stato un litigio tra i due al termine del quale il 30enne avrebbe riportato alcune ferite all'addome: è stato trasportato all'ospedale dove i medici hanno tentato il possibile ma le ferite erano troppo gravi. La moglie, interrogata dai carabinieri, ha detto di avere accoltellato il marito per difendersi da un'aggressione. I carabinieri stanno verificando le dichiarazioni, non avendo mai ricevuto in passato alcuna segnalazione per litigi in famiglia.

# Regalate o regalatevi un abbonamento

Un anno a soli

**\$249.73**  
HST incluso

Chiamate oggi al  
416.782.9222



Edizioni dal lunedì al venerdì,  
con consegna a domicilio gratuita

## ESTERI

PARIGI - "Questo è un momento spartiacque per l'Europa e per l'Ucraina come parte della nostra famiglia europea. L'Europa affronta un pericolo chiaro e presente, e quindi l'Europa deve essere in grado di proteggersi, di difendersi, così come dobbiamo mettere l'Ucraina in una posizione per proteggersi e spingere per una pace duratura e giusta. Vogliamo una pace con la forza, ed è per questo che oggi presento ai leader il piano di riarmo dell'Europa". Lo ha dichiarato la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, in punto stampa congiunto con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky e il presidente del Consiglio europeo, Antonio Costa, mentre a Bruxelles è in corso il vertice straordinario Ue sulla difesa.

"Il piano di riarmo prevede fino a 800 miliardi di euro per investimenti nella difesa. Offre agli Stati membri uno spazio fiscale per investire nella difesa. Offre agli Stati membri la possibilità di investire nell'industria della difesa ucraina o di procurarsi capacità militari che vanno direttamente all'Ucraina. Quindi è a vantaggio del riarmo dell'Europa, del riarmo dell'Unione europea, ma anche dell'armamento dell'Ucraina nella sua lotta esistenziale per la sua sovranità e integrità territoriale. Quindi oggi, Volodymyr, grazie per essere qui. È un momento molto importante per dimostrare che siamo al fianco dell'Ucraina per tutto il tempo necessario", ha aggiunto.

Intanto la Russia ha criticato aspramente il presidente francese, Emmanuel Macron, il quale ha annunciato l'intenzione di "aprire una discussione strategica" sulla protezione dell'Europa con l'arsenale nucleare francese.

PUTIN



Emmanuel Macron insieme al premier inglese Keir Starmer e il presidente ucraino Volodymyr Zelensky  
LA MINACCIA RUSSA

## Macron offre all'Europa lo scudo nucleare francese

Il Cremlino ha denunciato che il discorso di Macron dimostra che la Francia "vuole che la guerra continui". "Questo dà la sensazione che la Francia voglia che la guerra continui", ha affermato il portavoce Dmitri Peskov durante un briefing con la stampa in cui ha definito il discorso di capo dell'Eliseo come "molto conflittuale" nei confronti della Russia.

"Mi pare assolutamente impossibile pensare di garantire la sicurezza dell'Ucraina e dell'Europa senza un solido rapporto transatlantico, senza la Nato. È fondamentale, l'abbiamo detto fin dal inizio, che senza gli Stati Uniti non si può fare". Lo ha dichiarato il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, al suo arrivo al pre-vertice del

Ppe. "Detto questo significa anche che noi dobbiamo fare la nostra parte, cioè spendere più per la nostra sicurezza. Sicurezza non è la guerra, significa anche la sicurezza delle nostre strade, dei nostri concittadini che vivono ogni giorno, magari correndo dei rischi. Significa molto, non bisogna semplificare. Sicurezza è qualcosa di molto più ampio della guerra. Nessuno vuole la guerra", ha aggiunto.

Per la premier lettone Evika Silina, il piano ReArmEu presentato da Ursula von der Leyen contiene "buone proposte", ma "vediamo che è solo un passo". Serviranno "ulteriori passi avanti". "Mi aspetto oggi - continue azioni rapide e decisioni chiare. Sono lieta che la Commissione Europea abbia proposto cinque

punti per la spesa per la difesa, perché come Lettonia chiediamo queste decisioni già da molto tempo". Riga, ricorda, sostiene l'Ucraina con somme pari allo "0,25% del Pil".

Quindi, aggiunge Silina, "è molto importante per noi poter agire come Europa unita e potenziare la nostra industria militare, inviare un segnale forte alla nostra industria militare. È molto importante che l'Europa possa aumentare la spesa per la difesa". Per i Paesi europei spendere per la difesa una somma pari al 2% del Pil è "il minimo, perché noi lettoni spendiamo il 2,45%. Forse la situazione non è la stessa per tutti gli Stati europei, ma abbiamo bisogno di maggiore flessibilità" per le spese nella difesa, conclude.

## LA SVOLTA

## La Danimarca dice addio alle lettere, a fine anno l'ultima consegna

COPENAGHEN - Addio lettere, cassette postali e posti di lavoro. In Danimarca il servizio postale, PostNord, ha comunicato che dalla fine dell'anno non verrà più garantita la consegna delle lettere. Finisce un'epoca.

I danesi sono sempre più 'digitali' e sono rimasti in pochi, non solo in Danimarca, a scrivere una lettera, imbuttarla e imbucarla.

I dati pubblicati sul sito di PostNord, che opera anche in Svezia, parlano di un calo di oltre il 90% dal 2000. Già da inizio giugno inizieranno a sparire le storiche cassette della posta.

Perderanno il lavoro circa 1.500 dei 4.600 dipendenti in Danimarca, hanno comunicato da PostNord, come riporta la Bbc che accende i riflettori su un Paese in cui esiste un'app per quasi tutto.

Secondo le stime il 95% dei danesi usa il servizio Digital Post, ma 271.000 persone restano affezionate alla posta cartacea. Fino al 2026 viene garantito il rimborso dei francobolli già acquistati.

Il ministro dei Trasporti, Thomas Danielsen, ha provato a rassicurare la popolazione. Le lettere potranno ancora essere spedite e arriveranno a destinazione, ha detto, insistendo sul "mercato libero".

La Bbc ricorda la legge che lo scorso anno ha aperto il mercato alle aziende private. Intanto PostNord afferma di voler diventare il corriere per la spedizione di pacchi preferito dei danesi che mai come oggi fanno shopping online.



## "La Russia non rinuncerà mai a ciò che è suo, non farà concessioni"

MOSCA - "La Russia non rinuncerà mai a ciò che è suo, non farà concessioni". È il messaggio perentorio del presidente russo Vladimir Putin, in relazione alla guerra con l'Ucraina durante un incontro con i dipendenti e i beneficiari della fondazione 'Difensori della Patria'. "Non abbiamo bisogno di nulla che appartenga ad altri, ma non rinunceremo a ciò che è nostro", ha detto Putin, come riporta l'agenzia di stampa Ria Novosti.

Le parole del leader del Cremlino arrivano mentre gli Stati Uniti, sotto la guida del presidente Donald Trump, cercano di favorire lo sviluppo di un negoziato che ponga fine alla guerra in corso da 3 anni. Le parole di Putin evidenziano la posizione di Mosca che, al tavolo delle trattative, non avrebbe nessuna intenzione di cedere porzioni delle regioni ucraine parzialmente occupate nel conflitto.

Quella che va raggiunta è "una pace sostenibile che soddi-

sfi la Russia". Per questo, Mosca "non farà concessioni a nessuno" sull'Ucraina. "Dobbiamo scegliere una versione di pace che ci vada bene e che garantisca la pace al nostro Paese in una prospettiva storica a lungo termine", ha detto Putin.

La Russia attacca il presidente francese Macron, paragonando le dichiarazioni che ha fatto ieri sera alla nazione, a quelle di Adolf Hitler e Napoleone Bonaparte. "A differenza dei suoi predecessori, che hanno cercato di combattere contro la Russia (Napoleone e Hitler), il signor Macron non agisce in modo molto diplomatico", ha affermato in una conferenza stampa il ministro degli Esteri russo Sergej Lavrov, spiegando che mentre loro hanno "dichiarato apertamente 'dobbiamo conquistare la Russia, dobbiamo sconfiggere la Russia', lui apparentemente vuole la stessa cosa, ma per qualche ragione dice che è necessario combattere la Russia affinché

non sconfigga la Francia, che la Russia rappresenta un pericolo per la Francia e l'Europa". Lo riporta la Tass.

"Se ci considera una minaccia, se convoca una riunione dei capi di stato maggiore dei paesi europei e della Gran Bretagna, se dichiara che è necessario usare armi nucleari, se si prepara a usare armi nucleari contro la Russia, allora è ovvio che è lui a rappresentare una minaccia per noi", ha aggiunto Lavrov.

Il capo della diplomazia russa ha poi respinto ogni possibilità di un accordo con Mosca sullo spiegamento di truppe europee e di mantenimento della pace in Ucraina per garantire un eventuale cessate il fuoco. "Non vediamo alcun compromesso possibile. Non tolleremo in alcun modo questo tipo di azioni. Questa discussione viene condotta con un obiettivo apertamente ostile" nei confronti di Mosca, ha denunciato Sergej Lavrov, spiegando che l'invio di trup-

pe dell'Alleanza Atlantica in Ucraina "significherebbe un coinvolgimento diretto, ufficiale e aperto dei paesi della Nato nella guerra contro la Russia".

Facendo riferimento al possibile invio di truppe europee in Ucraina paventato dal presidente francese Emmanuel Macron, Lavrov ha detto che "valuteremo la presenza di queste truppe sul territorio ucraino nello stesso modo in cui abbiamo considerato la potenziale presenza della Nato in Ucraina, perché non importa quali bandiere sventoleranno su questa operazione: bandiere della Ue, bandiere nazionali dei paesi che forniranno i contingenti, non importa quali galloni siano incollati sulle maniche delle uniformi, saranno comunque truppe della Nato, forze dei paesi della Nato".

Da parte sua, Dmitri Peskov, portavoce del Cremlino, ha denunciato un discorso "molto conflittuale" nei confronti della Russia.



(24 ore al giorno)

CORRIERE CANADESE

L'inizio di una nuova collaborazione

con

RADIO MARIA

la tua compagnia

Ovunque tu sia

Ascoltaci anche per: Telefono fisso al 647-493-5907  
Alexa play Radio Maria Canada • Telefonino: Radio Maria Canada App.

RADIO MARIA  
La voce cattolica ovunque tu sia  
CANADA

4 Director Court, unit 105  
Woodbridge, ON L4L 3Z5  
416-245-7117  
info@radiomaria.ca

www.radiomaria.ca

## FOCUS

UCRAINA

# Trump: pronto il piano per “dopo Zelensky”

KIEV - Donald Trump lavora a un piano per sostituire Volodymyr Zelensky alla guida dell'Ucraina. Colloqui segreti fra quattro personalità dell'entourage del presidente americano ed esponenti dell'opposizione al leader ucraino - l'ex Premier Yulia Tymoshenko, e rappresentanti del partito dell'ex Presidente Petro Poroshenko, Solidarietà europea - si sono tenuti di recente per parlare della possibilità di organizzare elezioni presidenziali in Ucraina in tempi rapidi, subito dopo l'eventuale dichiarazione di un cessate il fuoco ma prima della conclusione dei negoziati di pace.

È il quadro che *Politico* delinea, citando fonti ucraine e americane, mentre in Ucraina il tema delle elezioni, congelate dalla legge marziale, non è all'ordine del giorno. Dopo la *débacle* dello Studio ovale della scorsa settimana, che ha ricompattato gli ucraini intorno al loro presidente e lo stop di Washington agli aiuti militari e alla condivisione di informazioni di intelligence, sono mutate radicalmente le relazioni di Kiev con gli Stati Uniti.

Trump è convinto, contro il risultato dei sondaggi recenti, che Zelensky, definito un "dittatore" e maltrattato alla Casa Bianca la scorsa settimana, perderebbe le elezioni a causa della effettiva stanchezza degli ucraini per la guerra. Il segretario del Commercio Howard Lutnick ha negato che Trump voglia intromettersi nella politica ucraina ma le parole del presidente suggeriscono il contrario. La posizione dell'Amministrazione Usa coincide sul tema delle elezioni con quella del Cremlino.

Il 44% degli ucraini sosterebbe Zelensky per un nuovo man-



Volodymyr Zelensky e Donald Trump alla Casa Bianca

dato, emerge da un sondaggio condotto dopo lo scontro dello Studio Ovale dal britannico Suration. A seguire, a distanza di più di 20 punti percentuali, c'è l'ex capo di stato maggiore Valery Zaluzhny, spedito in esilio a Londra come ambasciatore ucraino. Poroshenko riceverebbe solo il 10% dei voti, Tymoshenko il 5,7.

Sia Tymoshenko che Poroshenko si sono espressi pubblicamente contro la convocazione di elezioni prima dello stop ai combattimenti, così come un altro dei possibili contendenti, il sindaco di Kiev, Vitali Klitschko. Tuttavia "l'entourage di Poroshenko e Yulia parlano al mondo di Trump, posizionandosi come persone con cui è facile lavorare. Persone che accoglierebbero molte delle cose su cui Zelensky si oppone", spiega un esperto di politica estera repubblicano in una intervista a *Politico*.

"Cominciamo a vedere alcune fazioni politiche muoversi. Stanno cercando di stabilire relazioni informali o usare le relazioni che hanno con il Partito repubblicano o con l'entourage di Trump per indicare la loro disponibilità a lavorare con Washington. Stanno esibendo un comportamento indipendente per mostrare a Trump che sono pronti a partecipare al suo gioco. Le élite si sentono molto disorientate e sotto choc perché capiscono molto chiaramente che senza il sostegno degli Stati Uniti l'Ucraina sarà sconfitta", commenta Ruslan Bortnik, direttore dell'Istituto di Politica ucraina.

Il presidente della Rada, Ruslan Stefanchuk, del partito di Zelensky, e Dmytro Razumkov, uscito dal partito e ora deputato indipendente, hanno chiesto la convocazione di una sessione della Camera per istituire una commissione dedicata alle

relazioni con gli Stati Uniti. Razumkov si è molto esposto cercando di coinvolgere i giovani con meno di 25 anni.

Due terzi degli ucraini chiedono negoziati e vogliono finire la guerra. La metà di loro sono pronti anche ad accettare concessioni significative da parte dell'Ucraina e l'altra metà pronta a un cessate il fuoco immediato. Solo un quarto degli ucraini, fra cui in larga misura i militari e i loro familiari, vuole continuare la guerra, emerge dai sondaggi commissionati dall'Istituto di politica.

"A Trump non interessa se in Ucraina si svolgono o meno elezioni. E' la narrativa di Putin. L'obiettivo di Putin. Trump viene usato da Putin per imporre elezioni all'Ucraina con il solo obiettivo di indebolirci dall'interno. Vuole rimuovere Zelensky perché è un simbolo della nostra resistenza. Putin capisce che una campagna elettorale durante la guerra sarebbe distruttiva per la nostra unità e la nostra stabilità", riassume Oleksandr Mezhko, presidente della Commissione esteri della Verkhovna Rada.

Tymoshenko, che a gennaio aveva incontrato l'invitato speciale per l'Ucraina e la Russia di Trump, Keith Kellogg a margine di una conferenza a Parigi, sta operando per convincere deputati a cambiare fazione per alterare la maggioranza parlamentare.

Fra i volti nuovi della politica interna ucraina, c'è Gennadiy Druzenko, organizzatore di un ospedale mobile. Potrebbe candidarsi a una elezione anche il direttore dell'intelligence militare Kyrylo Budanov, che gode di più fiducia rispetto a Zelensky ma non rispetto a Zaluzhny.

## LA MINACCIA

## Ultimo avvertimento ad Hamas

GAZA - "Sto inviando a Israele tutto ciò di cui hanno bisogno per finire il lavoro, nessun membro di Hamas sarà al sicuro se non fate ciò che dico", ha minacciato ancora il presidente statunitense, in un messaggio pubblicato sul social Truth. Per quanto riguarda i leader di Hamas, "è il momento di lasciare Gaza, finché siete ancora in tempo".

"Al popolo di Gaza: un bellissimo futuro vi aspetta, ma non se tenete degli ostaggi. Se lo fate, siete morti! Prendete una decisione intelligente. Rilasciate gli ostaggi ora, o ci sarà un inferno da pagare più tardi", le parole postate da Trump.

Nello stesso post, il presidente Usa ha detto ad Hamas di "rilasciare tutti gli ostaggi ora, non più tardi, e di restituire immediatamente tutti i corpi delle persone che avete assassinato, o per voi è finita".

In precedenza la Casa Bianca aveva confermato colloqui diretti tra un inviato Usa e Hamas sugli ostaggi con cittadinanza americana trattenuti da oltre un anno nella Striscia di Gaza. "Israele è stato consultato su questa questione" e "dialogare e parlare con le persone nel mondo per fare ciò che è nell'interesse del popolo americano è qualcosa che il Presidente" ritiene giusto, ha detto la portavoce Karoline Leavitt,

AFGHANISTAN

## Nuova stretta dei talebani contro le donne, 90mila telecamere per sorvegliarle

KABUL - In Afghanistan il regime talebano ha rafforzato ulteriormente il controllo sui civili, facendo temere una nuova stretta ai danni delle donne, degli attivisti per i diritti umani e di quanti tentano di 'ribellarsi' al potere. A Kabul, i sei milioni di residenti vengono quindi monitorati attraverso gli schermi di ben 90 mila telecamere di fabbricazione cinese.

A rivelarlo è la *Bbc*, in un lungo reportage del media britannico, il primo autorizzato a visitare il centro di controllo nella capitale afgano, dove la rete a circuito chiuso viene monitorata h24 da agenti di polizia. "Monitoriamo l'intera città di Kabul da qui", ha dichiarato alla *Bbc* Khalid Zadrani, portavoce del capo della polizia talebana. Le autorità affermano che tale sorveglianza aiuterà a combattere la criminalità, che sottolineano essere già diminuita negli ultimi anni.

Secondo il ministero degli Interni, l'introduzione di telecamere a circuito chiuso e controlli sulle motociclette ha portato a una diminuzione del 30% dei tassi di criminalità tra il 2023 e il 2024; un dato difficile da verificare in modo indipendente. A destare sospetto che quelle telecamere non vengano utiliz-

zate ai soli fini della sicurezza, è il fatto che il sistema di sorveglianza mostrato alla *Bbc* a Kabul offre l'opzione di tracciare le persone tramite riconoscimento facciale. In effetti, nell'angolo di uno schermo, i giornalisti hanno notato che compaiono immagini con ogni volto classificato in base a fascia di età, sesso e se ha o meno la barba o una mascherina.

Le telecamere ad alta precisione sembrano essere di fabbricazione cinese: i monitor della sala di controllo e il marchio sui feed visti dalla *Bbc* durante la visita riportavano il nome Dahua, una società cinese collegata al governo. Precedenti resoconti secondo cui i talebani erano in trattative con la cinese Huawei Technologies per acquistare le telecamere sono stati smentiti dalla stessa società. I funzionari talebani si sono rifiutati di rispondere alle domande della *Bbc* su dove si fossero procurati l'attrezzatura. I talebani, però, assicurano che solo la polizia cittadina ha accesso al sistema di videosorveglianza e che il ministero della prevenzione del vizio e la promozione della virtù, la polizia morale dei talebani, non lo utilizza.

Per giunta la polizia ha precisato che i dati vengono conser-

vati solo per tre mesi, mentre, secondo il ministero degli Interni, le telecamere non rappresentano una minaccia per la privacy in quanto "sono gestite da una stanza speciale e completamente riservata da una persona responsabile specifica e professionale". Rassicurazioni che, tuttavia, non hanno convinto attivisti ed esponenti della società civile - anche alla luce delle misure draconiane già vigenti nei confronti di ragazze e donne - che temono che il nuovo impianto venga comunque utilizzato per reprimere il dissenso e monitorare il rigido codice morale imposto dal governo islamista talebano secondo la loro interpretazione della legge della Sharia.

Amnesty International afferma che l'installazione di telecamere "con il pretesto della sicurezza nazionale stabilisce un modello per i talebani per continuare le loro politiche draconiane che violano i diritti fondamentali delle persone in Afghanistan, in particolare delle donne negli spazi pubblici". Human Rights Watch fa notare, inoltre, che l'Afghanistan non ha leggi sulla protezione dei dati in vigore per regolamentare il modo in cui i filmati raccolti vengono conservati e utilizzati. Iro-

nia della sorte, è stato invece accertato il fatto che parte del costo dell'installazione della nuova rete ricade sui comuni cittadini afgani - alle prese con una crisi economica e umanitaria senza precedenti - che vengono monitorati dal sistema.

"In realtà niente di nuovo in questo. Ognuno degli ultimi regimi si è servito copiosamente di questo strumento, reclutando collaboratori ovunque". A scriverlo su *La Repubblica* è Alberto Cairo, presidente dell'Ong italiana Nove Caring Humans, una delle poche ancora operative in Afghanistan. Cairo, fisioterapista di lungo corso stabilito nel paese asiatico dal 1990, ha riferito che l'installazione e l'attivazione delle 90 mila telecamere - con dubbi legittimi sul numero effettivo - fa parte di un piano di cui gli afgani sono venuti a conoscenza dalle tv e radio, in assenza finora di un avviso ufficiale dalle autorità.

"I proprietari di svariati condomini riferiscono comunque di avere ricevuto nelle ultime settimane la richiesta di installare delle telecamere a proprie spese. Senza minacce ma in maniera pressante, a invitarli hanno pensato i wakil, i rappresentanti di quartiere, una volta eletti dai residenti, ora nomina-

ti d'ufficio", ha riferito Cairo. La domanda sorge spontanea: "Dove saranno installate queste telecamere: ovunque o soprattutto nei quartieri considerati ribelli, quelli a maggioranza tajika, l'etnia rivale del regime, o sciita?".

"La convinzione che funzioneranno solo parzialmente è però legittima, viste le continue e lunghe interruzioni nell'erogazione dell'elettricità", fa notare l'operatore umanitario italiano. "Comunque sia, rafforzeranno i controlli e la pressione sulla popolazione, al momento già pesanti grazie perquisizioni, fermi, delazioni. La gente tace, non esprime opinioni in pubblico, non rischia. Il numero degli informatori è alto", scrive ancora Cairo. Il fisioterapista italiano, già candidato al Nobel per la pace, conclude elencando tutti i problemi che tormentano maggiormente le afgane e gli afgani: fame, povertà, disoccupazione, divieto dell'istruzione femminile, incertezza dovuta alle lotte interne al regime, ritorni forzati dal Pakistan e dall'Iran, chiusura di cliniche e stop di numerosi interventi umanitari per la sospensione degli aiuti erogati da Usaid, rischio di isolamento ancora maggiore, economico e politico.

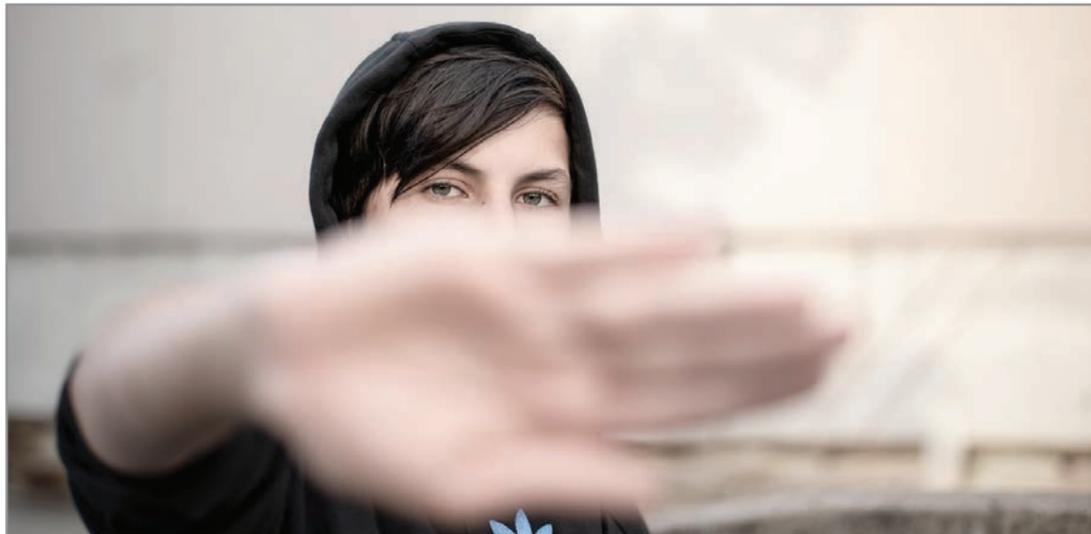
## FOCUS

ROMA - Il 78% delle ragazze teme di subire violenza in amore e in famiglia e il 56% ha paura che limitazioni maschiliste possano ostacolare la propria carriera lavorativa. È l'immagine delle giovani e giovanissime che restituisce l'Osservatorio indifesa realizzato da Terre des Hommes e da Scomodo che, in occasione della Giornata Internazionale della Donna, ha raccolto la voce di oltre 2.900 ragazze.

Tra le under 26, il 40% delle ragazze intervistate individua nelle relazioni amorose l'ambito in cui è più probabile subire una violenza. Un altro 38% indica anche la famiglia come luogo a rischio violenza. Queste percentuali salgono con il crescere dell'età: tra le ragazze di 26 anni o più, infatti, la famiglia, che in questa fascia d'età smette di essere quella di origine per diventare quella che ci si costruisce, raggiunge il 58%, diventando il luogo percepito come maggiormente a rischio violenza. Anche l'amore, con il 46%, è segnalato da più ragazze. La stessa domanda sottoposta ai coetanei maschi ottiene risposte diverse: tra gli under 26 solo il 25% indica l'amore e il 30% la famiglia come potenziali scenari di violenza; tra i più grandi la famiglia è al 49% e l'amore al 34%.

#### Il cellulare come forma di controllo

Un altro dato desta preoccupazione: a 1 under 26 anni su 5 non crea problemi che il partner acceda al proprio cellulare come forma di controllo. Anche se la maggior parte, il 79,5%, lo ritiene inaccettabile, rimane una piccola percentuale che l'apprezza come fosse una



(foto di Ana Krach da Pixabay)

## TERRE DES HOMMES

## 8 marzo, il 78% delle donne teme di subire violenza dal partner o in famiglia

forma di rispetto. Col crescere dell'età, tuttavia, aumenta la consapevolezza che tale pratica sia inaccettabile: tra le ragazze di 26 anni o più l'88% non accetta questo controllo, al 12% non crea problemi e solo lo 0,35% lo considera una forma di rispetto. Anche in questo caso i coetanei maschi hanno un'opinione diversa: per il 30% dei minori di 26 anni e il 22% degli over 26 il controllo del cellulare non è un

problema e per il 5,5% dei più giovani e il 2,5% dei più grandi è addirittura una forma di rispetto.

#### Stereotipi e retaggi culturali influenzano la carriera

Non sono solo le relazioni personali e sentimentali a preoccupare le ragazze e a essere condizionate dal genere di appartenenza: anche la carriera lavorativa che scelgono di intraprendere risente del loro

essere donne. Più della metà (56%) delle ragazze intervistate ritiene che stereotipi e retaggi culturali retrogradi e maschilisti possano limitare le proprie scelte riguardanti studio e carriera. Percezione che aumenta solo leggermente con l'età: tra le ragazze di 26 anni o più lo pensa il 58%. Questo rischio pesa ancora di più (al 65% tra gli under 26 e al 68% tra gli over) tra chi si dichiara non binario, ma molto

Tra le under 26, il 40% delle intervistate individua nelle relazioni amorose l'ambito in cui è più probabile subire una violenza. Un altro 38% indica la famiglia come luogo a rischio di violenza

meno tra i maschi (25,5% sotto i 26 anni, 28% per i 26 anni o più).

#### Enorme fiducia nell'educazione sesso-affettiva a scuola

Le ragazze credono fortemente nell'importanza dell'educazione sesso-affettiva a scuola. Il 95% delle under 26 ritiene che possa essere utile a limitare la violenza di genere, con il 60% che ne è assolutamente convinta e il 35% che pensa la possa prevenire in parte. E ne sono convinti anche il 91,5% dei coetanei maschi e l'89% delle persone non binarie. Terre des Hommes Italia si fa portavoce della richiesta di inserire l'educazione sesso-affettiva nelle scuole "È dai programmi di educazione che dobbiamo partire per scardinare la cultura patriarcale in cui viviamo e che sta facendo crescere generazioni di giovani donne che temono le sfere della vita che più dovrebbero dare sicurezza e soddisfazione: l'amore, la famiglia e la carriera lavorativa" afferma il direttore generale Paolo Ferrara.

## RICETTE FRIULI VENEZIA GIULIA

### Gallo in umido



#### Ingredienti per 6 porzioni:

- 1 kg e 500 g di pollo
- 100 g di pancetta
- 1 bicchiere di vino bianco secco
- 1 cucchiaino di conserva di pomodoro (doppio concentrato)
- 1 grande cipolla rossa
- 2 spicchi d'aglio
- rametto di salvia
- 1 gambo di sedano
- 1 carota
- burro
- olio
- sale
- pepe

**Preparazione:** "Tagliate il gallo a piccoli pezzi. Fate un battuto finissimo con la pancetta, mettetela in un tegame e rosolatevi lo spezzatino di pollo, quando ha preso colore spruzzatelo con il vino e lasciatelo evaporare, salate, pepate. Aggiungete la carota e il sedano a pezzetti, l'aglio, la cipolla e il concentrato diluito in poca acqua tiepida. Quindi versate nel recipiente dell'acqua bollente, in quantità tale che il liquido copra a filo lo spezzatino, aggiungete il rametto di salvia, coprite e portate a cottura in circa 40 minuti. Ritirate dal fuoco, togliete lo spezzatino dal recipiente e disponetelo sul piatto da portata. Lasciate addensare il sugo di cottura, ritirate-lo, passatelo al setaccio, insaporitelo con una noce di burro e versatelo a filo sullo spezzatino. Servite ben caldo a tavola."



### Frico



#### Ingredienti per 4 porzioni:

- 500 g di Montasio di diverse stagionature
- 500 g di patate rosse
- 1 cucchiaino di olio extravergine di oliva
- sale
- pepe

**Preparazione:** "La preparazione del frico è piuttosto semplice. Per prima cosa lavate e pelate le patate, asciugatele e grattugiatele con una grattugia a fori grossi. Grattugiate, con la stessa, anche il formaggio. Scaldate l'olio in una padella capiente e unitevi le patate. Mescolate e fatele cuocere a fuoco dolce per 10-15 minuti, finché morbide. A quel punto unite il formaggio, il sale e il pepe e mescolate molto bene in modo che gli ingredienti si amalgamino in maniera uniforme. Continuate la cottura a fiamma medio-bassa e mescolate di tanto in tanto. Quando il formaggio si sarà sciolto completamente alzate un po' la fiamma e fate cuocere come una frittata, fino a quando si forma sul fondo una bella crosticina dorata. A questo punto girate il frico, con l'aiuto di un piatto o di un coperchio, e cuocete anche il secondo lato fino alla formazione della medesima crosticina. Trasferite il frico su un piatto e servitelo subito, ben caldo e tagliato a fette."

### Baccalà alla triestina



#### Ingredienti per 4 porzioni:

- 1 kg di filetto di baccalà già ammollato
- 800 g di patate
- 100 g di filetti d'acciuga sott'olio
- prezzemolo
- olio extravergine di oliva
- sale

**Preparazione:** "Per realizzare il baccalà alla triestina iniziate eliminando la pelle e le spine dai filetti di baccalà. Tagliateli quindi a pezzi di dimensione il più possibile uniforme. Sbucciate le patate, lavatele e tagliatele a fettine. Tagliuzzate le acciughe e tritate il prezzemolo finemente. Trasferite in una ciotola, irrorate con olio e mescolate bene per ottenere una salsina. Ungete fondo e bordi di una pirofila con 2-3 cucchiaini d'olio e adagiatevi le fettine di patate (la metà del totale) disponendole a raggiera, leggermente sovrapposte l'una all'altra. Insaporitele con un giro di salsina. Ricoprite con i pezzi di baccalà e cospargete con prezzemolo tritato e un filo d'olio. Distribuite sul baccalà il resto delle patate, conditele con la salsina e bagnate il tutto con un mestolo d'acqua (versandolo in modo da non far colare via il condimento). Trasferite in forno già caldo a 180°C e fate cuocere per 1 ora o poco più, fino a quando le patate risulteranno morbide e colorite. Sfnate il baccalà alla triestina e fatelo assestare leggermente prima di servirlo."

# CORRIERE SPORT

EUROPA LEAGUE

## Shomurodov stende il Bilbao

ROMA - La Roma vince 2-1 in rimonta contro l'Athletic Club di Bilbao nel match d'andata degli ottavi di finale di Europa League e si regala un prezioso vantaggio in vista del match di ritorno. I giallorossi disputano un buon primo tempo, colpiscono una traversa con Dybala, ma vengono puniti a inizio ripresa dall'incursione di Inaki Williams. Reagiscono però alla grande e agguantano il pareggio dopo pochi minuti con Angelino. Poi, all'ultimo secondo dell'ultimo minuto di recupero, arriva la zampata del neo entrato Shomurodov che sancisce il successo dei ragazzi di Ranieri. Ancora i cambi decisivi di Ranieri giunto al 15° risultato utile di fila tra campionato e coppe. Una formazione a sorpresa quella messa in campo dal tecnico che ha deciso di rinunciare a Koné, Pellegrini e Saelemaekers proponendo una copertura maggiore sulle fasce. Tra sette giorni il ritorno al San Mamés.

A partire forte è l'Athletic con i fratelli Williams a ruggero alto impedendo l'impostazione dal basso della Roma. Dopo un'uscita alta di Sviilar e qualche apprensione di troppo ci pensa Dybala a ritirare su la Roma e a servire a Dovbyk una palla d'oro in verticale. Ma l'ucraino scivola sul più bello. Nell'azione si infortuna Vivian, costretto al cambio mentre Rensch fa ammoni-



L'allenatore della Roma Claudio Ranieri

re prima Yeray poi Jaureguizar. Al 39' ecco il primo tiro nello specchio con Dybala che spacca la traversa dopo l'appoggio di Baldanzi. Prova a rispondere l'Athletic con Sannadi che manda fuori di un soffio su un bel taglio di Inaki Williams. Finisce un primo tempo combattuto e con poche vere emozioni fatta eccezione l'atmosfera da brividi dell'Olimpico.

La gara si accende tutta nel secondo tempo. I baschi fanno subito male con Inaki che al 50' sbucca sul secondo palo su azione di calcio d'angolo e sorprende sia Cristante che Ndička portando il Bilbao in vantaggio.

La Roma reagisce ma Baldanzi spara in curva da ottima posizione. Decisamente più preciso Angelino che sfrutta la

palla messa al centro da Celik e pareggi i conti al 56'.

Ranieri vuole vincerla e inserisce anche El Shaarawy e Saelemaekers cercando di sfruttare l'onda positiva. La gara però si incanala di nuovo tra agonismo ed errori in fase di impostazione. Ranieri cambia allora tutto l'attacco sostituendo uno stanco Dybala e il deludente Dovbyk per Soulé e Shomurodov. Valverde segue l'esempio con Guruzeta al posto di Sannadi e Berenguer al posto di Nico Williams.

La partita si riaccende con continui cambi di fronte e tanti sbagli nell'ultima scelta. Su tutti quelli dello stesso Berenguer che spara alle stelle dall'altezza del dischetto del rigore. A 4' dalla fine arriva il rosso di Yeray che, già ammo-

nito, trattiene Shomurodov.

La Roma prova l'assalto e raccoglie i frutti provandoci prima con un tiro di Saelemaekers bloccato da Agirrezabala poi con una conclusione di Soulé deviata in angolo.

A un passo dal fischio finale però ecco l'imbeccata di Saelemaekers per Shomurodov che con freddezza rende bollente l'Olimpico. Tra una settimana a Bilbao basterà non perdere, ma non sarà comunque facile.

**Roma (3-4-2-1):** Sviilar; Celik, Mancini, N'Dicka; Rensch 6,5 (15' st Saelemaekers), Pisilli 6 (32' st Koné), Cristante, Angelino; Dybala 6,5 (26' st Soulé), Baldanzi 6,5 (15' st El Shaarawy); Dovbyk 5,5 (26' st Shomurodov).

Allenatore: Ranieri

**Athletic Club (4-2-3-1):** Agirrezabala; De Marcos, Vivian 6 (23' Paredes), Alvarez, Berchiche; Ruiz de Gallareta, Jaureguizar 5,5 (18' st Prados); I. Williams, Gomez 6 (32' st Vegga), N. Williams 5 (32' st Berenguer); Sannadi 5 (18' st Guruzeta).

Allenatore: Valverde

**Arbitro:** Schaerer

**Marcatori:** 5' st I. Williams (A), 11' st Angelino (R), 45'+4 st Shomurodov (R)

**Ammoniti:** Jaureguizar (A), Sannadi (A), Shomurodov (R)

**Espulsi:** Alvarez (A), somma di ammonizioni

ORA LEGALE IN CANADA

### Da domenica cambia l'orario delle partite

SERIE A 28ª GIORNATA

**Venerdì 7 marzo**  
Cagliari-Genoa 2.45pm

**Sabato 8 marzo**  
Como-Venezia 9am  
Parma-Torino 9am  
Lecce-Milan 12pm  
Inter-Monza 2.45pm

**Domenica 9 marzo**  
Verona-Bologna 7.30am  
Napoli-Fiorentina 10am  
Empoli-Roma 1pm  
Juventus-Atalanta 3.45pm

**Lunedì 10 marzo**  
Lazio-Udinese 3.45pm

SERIE B 29ª GIORNATA

**Venerdì 7 marzo**  
Cosenza-Reggiana 2.30pm

**Sabato 8 marzo**  
Carrarese-Frosinone 9am  
Cremonese-Catanzaro 9am  
Mantova-Juve Stabia 9am  
Salernitana-Modena 9am  
Sampdoria-Palermo 11.15am  
Brescia-Cesena 1.30pm

**Domenica 9 marzo**  
Sassuolo-Bari 10am  
Spezia-Pisa 10am  
Cittadella-Südtirol 12.15pm

**In Canada tutte le partite di Serie A sono trasmesse sul canale FuboTV**

EUROPA LEAGUE

## Lazio, impresa clamorosa: Isaksen piega il Plzen in nove

PLZEN - La Lazio ha vinto 2-1 sul campo del Viktoria Plzen nell'andata degli ottavi di finale di Europa League. I biancocelesti hanno conquistato la vittoria nei minuti di recupero grazie alla rete di Isaksen, nonostante abbiano chiuso in nove uomini a causa delle espulsioni di Rovella e Gigot nel secondo tempo. Ecco la cronaca del match.

Meglio il Viktoria Plzen nei primi minuti del match, con la Lazio che non riesce a ripartire nonostante gli spazi lasciati liberi dai padroni di casa che si spingono in avanti anche in fase di non possesso. La squadra rossoblù trova la rete del vantaggio al 12', ma la rete di Sulc viene annullata per fuorigioco. Nonostante qualche difficoltà di troppo, i biancocelesti trovano il gol con Romagnoli sugli sviluppi di un corner al 17'. I padroni di casa si



Una fase del match

spingono sempre più in avanti e rischiano di prendere spesso ripartenze: al 30' Isaksen si divora la rete del raddoppio dopo un retropassaggio sbagliato

degli avversari, ma cestina l'occasione pasticciando con il pallone. La prima frazione di gioco si chiude senza colpi di scena.

Il secondo tempo si apre senza cambi, ma con una Lazio maggiormente a trazione anteriore. Spingono invece i padroni di casa che trovano la rete del pareggio con Durosinmi che al 53' punisce i biancocelesti sugli sviluppi di un calcio di punizione. La squadra di Baroni si preoccupa più di non perdere la partita che di vincerla e rimangono in dieci al 77' quando Rovella viene espulso per un brutto fallo a gamba tesa su un avversario in mezzo al campo. Nel finale arriva anche l'espulsione per Gigot per un brutto fallo in mezzo al campo: i biancocelesti chiudono in nove e dovranno fare a meno dei due calciatori nel ritorno. Nel finale la squadra di Baroni si salva grazie ad un paio di grandi interventi di Provedel e nel finale trova la rete del successo con Isaksen che trova la rete del 2-1 in pieno recu-

pero. Un successo importante per i biancocelesti in vista del ritorno in cui la squadra di Baroni avrà due risultati su tre a disposizione per accedere ai quarti di finale.

**VIKTORIA PLZEN (3-4-2-1):** Jedlicka; Dweh, Markovic, Jemelka; Memic (Dal 84' Kopic), Cerv (Dal 80' Panos), Kalvach, Cadu; Vydra, Sulc; Durosinmi (Dal 84' Adu).

**LAZIO (4-2-3-1):** Provedel; Marusic, Gigot, Romagnoli, Nuno Tavares (Dal 57' Lazzari); Rovella, Guendouzi; Isaksen, Pedro (Dal 60' Vecino), Noslin (Dal 60' Tchaouna); Dia (Dal 82' Patric).

**Marcatori:** 17' Romagnoli (L), 53' Durosinmi (VP), Isaksen (L).

**Ammoniti:** Kalvach (VP), Cadu (VK), Cerv (VK), Vecino (L), Patric (L)

**Espulsi:** Rovella (L), Gigot (L).



DOMENICO COSENTINO (HIS)

Specialista Apparecchi Acustici

FILIPPO COSENTINO (HIS)

**UDI**  
Hearing  
Services  
Locations

Columbus Medical  
Arts building  
8333 Weston Rd #105  
Woodbridge L4L 8E2  
905-264-9975

Chin Building  
622 College St #204  
Toronto M6G 1B6  
416-924-5033

ProSound  
1420 Burnhamthorpe Rd # 350  
Mississauga, On L4X 2J9  
905 232 0606

**Celebriamo**  
il **44<sup>mo</sup>**  
**Anniversario**



**Migliora i tuoi indici d'ascolto**

## SPORT

PANATHINAIKOS-FIORENTINA 3-2

# Rimonta Viola, da Teté arriva la doccia fredda

ATENE - Inizia con una brutta sconfitta in Grecia l'avventura agli ottavi di finale di Conference League per la Fiorentina. I ragazzi di Raffaele Palladino cadono infatti 3-2 allo Stadio Olimpico di Atene nella gara d'andata e si presenteranno dunque con uno svantaggio al ritorno in programma al Franchi tra sette giorni. Subiti due gol nei primi venti minuti, Beltran e Fagioli rimettono in corsa la viola, che crolla però alla rete di Tete nella ripresa.

Tornata a sorridere in Serie A grazie al successo interno contro il Lecce nell'ultimo turno di campionato, la Fiorentina di Palladino fa visita al Panathinaikos allo Stadio Olimpico di Atene per l'andata degli ottavi di finale di Conference League.

I greci sono giunti a questo appuntamento eliminando il Vikingur Reykjavik nei playoff, mentre i viola hanno chiuso direttamente al terzo posto la League phase, alle spalle del Chelsea e del Vitória Guimarães.

"Personalità e coraggio", queste le parole chiave pronunciate nella conferenza



Il Viola Dodo in azione

stampa della vigilia da Palladino, che ritrova Kean dal primo minuto e vuole vedere una prestazione di livello da parte della sua squadra.

L'avvio di gara per i viola è però totalmente da dimenticare. Non è infatti neppure scocciato il quinto minuto che il Panathinaikos è già sull'1-0, grazie a un gran gol di Swiderski: l'ex Verona sorprende Terracciano con un perfetto pallonetto a girare sotto l'incrocio dei

pali, tramutando in oro il primo tiro in porta della partita.

La Fiorentina sbanda e al 19' i greci raddoppiano: Terracciano para una conclusione iniziale di Djuricic, ma non trattiene il pallone e Maksimovic trasforma il tap-in nel 2-0 ateniese.

È lo schiaffo che sveglia la Viola, questa volta brava nel trovare una reazione immediata e veemente. Nemmeno sessanta secondi più tardi Go-

sens crossa infatti con precisione dalla sinistra e Beltran incorna da centro area, accorciando subito le distanze sul 2-1. Fagioli spaventa quindi l'ex gliogliato Dragowski con un tiro sul secondo palo, prima di segnare il 2-2 al 23', complice anche una deviazione di Arao. Piovono gol allo Spyros Louis, dove al 44' la Fiorentina passa pure avanti con Moreno: la rete dell'argentino viene però annullata per una posizione di fuorigioco.

Le squadre si presentano allora all'intervallo sul 2-2, risultato che cambia nuovamente al 55': Tete sfrutta un corridoio centrale e buca Terracciano sul proprio palo, siglando il nuovo vantaggio per il Pana. Ranieri e Kean provano allora a scuotere la Fiorentina, mentre Terracciano è decisivo su Ounhai. Nel secondo tempo si gioca davvero poco e la viola non riesce più a prendere ritmo, rischiando pure di subire un quarto gol: solo le dita di Terracciano e, soprattutto, il palo negano la rete a Djuricic nel finale. Il match termina quindi 3-2 per il Panathinaikos, risultato che permet-

terà ai greci di presentarsi con un bel vantaggio tra sette giorni al Franchi.

**Panathinaikos (3-4-2-1):** Dragowski 6; Arao 5,5, Inghison 6, Maksimovic 7 (21' st Cerin 6); Kotsiras 6 (35' Vagiannidis 6), Ounahi 6, Siopis 6, Mladenovic 6; Tete 6,5, Djuricic 7 (45'+2' st Mancini sv); Swiderski 7 (21' st Ioannidis 6). A disp.: Lodygin, Lilo, Max, Fikaj, Jeremejeff, Bregou, Ntampizas. All.: Vitória.

**Fiorentina (3-5-2):** Terracciano 5; Moreno 6, Comuzzo 5, Ranieri 5; Dodo 5,5, Fagioli 7 (20' st Parisi 6), Mandragora 6,5, Richardson 5,5 (14' st Cataldi 6), Gosens 6,5; Beltran 6,5 (20' st Gudmundsson 6), Kean 5,5. A disp.: Martinelli, De Gea, Pongracic, Zaniolo, Baronecchi, Caprini, Harder. All.: Palladino.

**Arbitro:** Lambrechts (Bel)

**Marcatori:** 5' Swiderski (P), 19' Maksimovic (P), 20' Beltran (F), 23' Fagioli (F), 10' st Tete (P)

**Ammoniti:** Tete (P), Moreno (F)

**Note:** 44' gol annullato a Moreno (F) per fuorigioco

## CHAMPIONS LEAGUE

## Il Liverpool espugna Parigi, l'Arsenal umilia il PSV

### PSG-LIVERPOOL 0-1

Il Psg fa la partita, il Liverpool lo batte e si candida al passaggio del turno: è 1-0 al Parco dei Principi, un risultato che non rispetta la gara. Molto meglio i francesi, che dominano sin dal via in un ambiente caldissimo. Joao Neves spreca il potenziale vantaggio e Kvaratskhelia se lo vede annullare al 20': gran sinistro a giro, ma c'era offside dell'ex giocatore del Napoli. Nella ripresa la musica non cambia, con la doppia paratissima di Alisson e un Liverpool che non tira mai in porta: spentissimo Salah, male tutta la fase offensiva. Slot cambia tutto il tridente, non inserendo Chiesa, e viene premiato dopo un match in trincea. Pochi istanti dopo il cambio, infatti, Elliott punisce Donnarumma e l'unica disattenzione difensiva parigina: 1-0 per il Liverpool all'87'. Finisce dunque con la vittoria ospite, un match che ha visto il Psg tirare 27 volte (10 in porta) e chiudere col 70% di possesso palla e almeno sei parate decisive di Alisson.

### BAYERN MONACO-BAYER LEVERKUSEN 3-0

Non c'è storia all'Allianz Arena, dove il Bayern Monaco demolisce tecnicamente e psicologicamente i rivali del Bayer Leverkusen, mostrando una supremazia che non si era vista negli scon-

tri diretti in Bundesliga. Spingono subito i tedeschi e, non a caso, passano dopo nove minuti: Olise salta l'ex romanista Hermoso, cross in mezzo e testa di Kane per l'1-0. Frimpong crea l'unica reale occasione per il Leverkusen, ma sbatte su Neuer e non riapre i giochi. Il Bayern invece è implacabile e, dopo aver sfiorato il bis con Musiala (traversa) e Kimmich, raddoppia nella ripresa. Fa tutto il portiere di coppa Kovar, che si fa sfuggire il pallone su un innocuo cross: Musiala raccoglie e segna a porta vuota il 2-0 al 54'. I guai non sono finiti per Xabi Alonso che, dopo aver assistito all'infortunio di Neuer nelle fila rivali (debutto per Urbig), vede i suoi restare in dieci. Mukiele si fa infatti espellere al 62' per doppia ammonizione e, dieci minuti dopo, la frittata è completa: fallo del neentrata Tapsoba e doppietta di Kane dal dischetto (75').

**BENFICA-BARCELLONA 0-1** Wojciech Szczesny mette i guantoni su una grande vittoria esterna del Barcellona, in dieci dal 23': è 1-0 sul Benfica nel remake della League Phase. Allora il portiere aveva commesso più di un errore, nel 5-4 blaugrana in rimonta, oggi invece è stato protagonista sin dal via: subito un miracolo su Akturkoglu, poi la parata su Pavlidis. Al 61' ecco la rete, si-

glata dal grande protagonista del 2024/25: gran tiro di Raphinha e 1-0, 25 gol e 18 assist stagionali per il brasiliano.

### PSV-ARSENAL 1-7

Strapotere Arsenal ad Eindhoven, 7-1 al Psv e qualificazione in cassaforte. Primo tempo quasi perfetto per i Gunners, che stappano la partita poco dopo il quarto d'ora: al 18' azione combinata tra Rice e Timber, con l'inglese che apparecchia per l'incornata dell'olandese, che nel suo paese di origine firma l'1-0. Il raddoppio londinese non tarda ad arrivare: tre minuti più tardi Nwaneri segna il 2-0 da posizione ravvicinata. Passano altri dieci minuti e gli ospiti calano il tris, con Merino che sembra mettere al tappeto i padroni di casa dopo la mezzora. La reazione del Psv arriva in chiusura di primo tempo: al 43' de Jong accorcia le distanze su calcio di rigore. L'inizio del secondo tempo della squadra di Arteta è ancor più roboante rispetto al primo: altre due reti nel giro di pochi minuti, con Odegaard al 47' e Trossard al 48' (su assist di Riccardo Calafiori) che ipotecano già di fatto la qualificazione. Al 73' c'è spazio anche per la doppietta personale di Martin Odegaard, che sfrutta la giocata di Merino per arrotondare il risultato con il 6-1. Nel finale trova gloria anche Calafiori, che all'85'

raccoglie il passaggio proprio di Odegaard e segna il suo primo gol in Champions League con la maglia dei Gunners, per il 7-1 definitivo.

### DORTMUND-LILLE 1-1

Tutto rimandato al ritorno tra Borussia Dortmund e Lille, in Germania l'andata finisce 1-1. I Dogues provano a sorprendere i padroni di casa in avvio, ma con il passare dei minuti i gialloneri prendono sempre più campo e più coraggio. Al 22' ecco che la squadra di Kovac sblocca la partita: corner di Ryerson, Adeyemi si distrae al limite dell'area e fa partire il sinistro che buca Chevalier. Al rientro in campo dopo l'intervallo la squadra di Genesio mette in campo tutt'altra intensità: i rossoblù arrivano sempre prima dei loro avversari nei contrasti e sulle seconde palle, e al 66' pareggiano i conti: assist di Jonathan David, che innesca Haraldsson per l'1-1 (buon momento per l'islandese dopo la doppietta al Monaco).

### BRUGES-ASTON VILLA 1-3

Mette un piede ai quarti di finale di Champions League l'Aston Villa, che in Belgio piega 3-1 il Club Brugge. Pronti via e gli inglesi passano subito in vantaggio: sugli sviluppi di calcio piazzato, Bailey firma l'1-0 al terzo minuto in tap-in, dopo la conclusione respinta di Mings. I padro-

## I RISULTATI

### CHAMPIONS LEAGUE Ottavi di finale

Feyenoord-Inter	0-2
Benfica-Barcellona	0-1
Bayern M-Leverkusen	3-0
PSG- Liverpool	0-1
Bruges-Aston Villa	1-3
Dortmund-Lille	1-1
PSV-Arsenal	1-7
Real Madrid	2-1

ni di casa non si danno per sconfitti, e al 12' rimettono subito in piedi la partita con il diagonale sinistro potente e preciso del terzino De Cuyper. Nella mezzora rimanente del primo tempo gli uomini di Hayen provano a spingere, ma gli ospiti si difendono e non rischiano troppo: la prima frazione di gioco termina in parità, sull'1-1. I nerazzurri ripartono con l'inerzia dalla loro parte le energie dei belgi vengono sempre meno, e nel finale i Villans colpiscono con un uno-due micidiale. All'82' la squadra di Emery torna avanti grazie all'autorete di Mechele che beffa Mignolet, e sei minuti dopo Marco Asensio (subentrato a Rashford al 64') chiude i conti su calcio di rigore. Vince l'Aston Villa 3-1 e si avvicina prepotentemente ai quarti di finale.

**YOU-GO** Office & Washroom Trailer Sales & Rentals

**Servizi igienici, bagni temporanei e movibili**

Funzionali, eleganti, durabili, riscaldati, acqua calda e fredda, made in Canada al 100%

[www.you-gorentals.com](http://www.you-gorentals.com)

**Deluxe Single or Double Mobile Washrooms**

905-794-0088  
toll free  
1-866-794-0089

Compra o affitta chiamando  
**You-go Rentals**



You-go Rentals,  
presidente  
**Paolo MORRESI**  
"Lo garantisco"



## SPORT

## FERRARI SHOW

## Hamilton e Leclerc: "Vinciamo il Mondiale"

MILANO - Il Mondiale della Ferrari è partito da Milano. Accompagnati dal top management di Maranello, Charles Leclerc e Lewis Hamilton hanno datovita ad un roadshow rosso ambientato nella centralissima Piazza Castello e nelle vie adiacenti, tra la Piazza stessa e il Castello Sforzesco che le dà il suo nome e la incornicia, lungo un quadrilatero di vie cittadine (con affaccio su Piazzale Cadorna) che i due piloti del Cavallino Rampante hanno percorso al volante della Rossa.

A rendere ancora più speciale il pomeriggio milanese della Ferrari infatti una spettacolare street demo, che ha visto Leclerc e Hamilton esibirsi al volante di due monoposto di Formula 1. Oltre che sin Piazza Castello, le monoposto hanno affrontato Viale Girolamo Gadio, Via Pietro Paleocapa e Via Marco Minghetti.

Charles è sceso in "pista" (da programma) alle 17.15 al volante di una SF90, la monoposto con la quale il monegasco ha conquistato le sue prime due vittorie in carriera nel 2019, a Spa-Francorchamps e a Monza, producendosi subito in testacoda a ruote fumanti, saluti al pubblico e anche un pit stop da Gran Premio ... in via Minghetti.

A seguire Lewis si è calato nell'abitacolo di una SF21, la monoposto impiegata dalla Scuderia di Maranello un paio di stagioni più tardi, ripetendo a distanza di una ventina di minuti lo show del proprio compagno di squadra. A sorpresa, il sette volte iridato è stato raggiunto da Leclerc, per un finale pirotecnico di street demo a base di sorpassi e controsorpassi in uno scenario di grande suggestione, incorniciato da un vero e proprio tramonto rosso destinato a trasformarsi presto (dieci giorni esatti) in una promettente alba sul tracciato dell'Albert Park di Melbourne, per molti verso simile a quello milanese!

Ultimato lo show al volante, Hamilton e Leclerc sono saliti - in questo caso da passeggeri - su una Ferrari stradale scoperta per un giro d'onore sul mini-circuito, alternando i saluti agli spettatori con brevi dialoghi tra di loro, molto probabilmente relativi alla straordinaria accoglienza ri-



cevuta a Milano.

Rientrati alla base, Charles e Lewis hanno attraversato a piedi la piazza per concedersi ad un ulteriore giro di interviste (nel quale erano stati preceduti dal Team Principal Vasseur) sul grande palco rosso.

Atto finale dello show durato complessivamente un'ora e mezza il passaggio in mezzo alla folla (o quasi) tra Piazza Castello e Largo Cairoli per lanciare cappellini e gadget al pubblico, con il suggestivo sfondo del Castello opportunamente illuminato di rosso.

Ad arricchire l'evento, sul palco, altre monoposto Ferrari di Formula 1: la vettura impiegata nell'evento di lancio di Londra dello scorso 18 febbraio e due monoposto storiche della Scuderia: la F2004 con cui Michael Schumacher vinse il suo quinto titolo a Maranello e la 248 F1 del 2006, l'ultima guidata per il team italiano dal campione tedesco di cui quest'anno ricorre il 25esimo anniversario dal primo titolo mondiale con Ferrari.

**Le parole dei piloti.** Leclerc: "Grazie, che emozione, inizio il mio 7° anno in rosso ma è sem-

pre come la prima volta. Sono sicuro che anche per Lewis è un giorno speciale". Lui concorda: "Ciao a tutti, ciao Milano, sono felice di essere qui (e lo dice in italiano che sta studiando, ndr.), è un vero onore, spero di poter fare un bel lavoro per tutti voi quest'anno". Poi le domande dei tifosi. "Cosa rende speciale la mia relazione coi tifosi? - risponde Leclerc - Sono praticamente cresciuto in Italia, con le gare di kart, sono sempre stato un tifoso Ferrari, sognando di farne parte. Ora vivo il mio sogno e farò di tutto per farla tornare campione del mondo. Questo rende speciale questa storia da parte mia".

Tocca poi a Lewis: "Possiamo lottare per il titolo, ci credo. Esperienza fantastica per me vedere tutti voi". Poi chiedono a Hamilton cosa ricorda dei suoi giorni sui kart: "Era il 1997, sono venuto per la prima volta in Italia, abbiamo corso a Parma, Jesolo, Lonato, ricordo la pasta, la pizza, ne ho mangiate due questa settimana, devo stare attento... Poi la gente, è speciale per me tornare qui. Sto imparando l'italiano, abbiate pazienza". Si parla poi del rapporto tra i due



Nelle foto, una panoramica della festa della Ferrari a Milano

piloti e della loro passione per la musica: "Le suoneremo agli altri? - risponde Leclerc - Spero, siamo pronti, ma ci sono tanti team competitivi, vedremo dove siamo in Australia. Ci abbiamo pensato a una collaborazione musicale, magari facciamo una canzone per celebrare la vittoria nel Mondiale". Chiedono poi a Hamilton se conosce le parole dell'inno di Mamei. E così dal palco chiedono alla folla di cantarlo. Partono le note, la gente canta, Leclerc accenna qualche parola, Hamilton sorride. Lo imparerà, dice. Sperando che risuoni più volte sul podio, dall'Australia ad Abu Dhabi. "Quanto abbiamo lavorato? - prosegue Hamilton - Non vedo l'ora di riposare un po'. Abbiamo avuto tanto da fare in poco tempo, soprattutto per me che non conoscevo la macchina. Sono entusiasta per il percorso che effettueremo insieme". Leclerc concorda: "Faccio 1-2 settimane di preparazione nelle Dolomiti per crescere come massa muscolare, poi tante ore al simulatore. Ho parlato molto con Lewis di come si lavora nel pad-

dock per confrontarci visto che arriva da un altro team".

**Vasseur sul palco.** Il team manager Vasseur sul palco. "È qualcosa di magico, è la prima volta che faccio qualcosa di questo tipo - dice a Sky - Avere due talenti così? La prestazione del team deriva da molte cose ma ovviamente i piloti sono fondamentali. Si crea uno spirito di emulazione positiva con due come loro. Saper gestire la pressione fa parte del dna del nostro sport, c'è un'atmosfera molto positiva nel team. Il fattore chiave? Fare più punti del secondo... Scherzi a parte, abbiamo fatto un buon lavoro l'anno scorso, non ottimo perché siamo arrivati secondi. Dobbiamo avere più costanza, sappiamo che a inizio stagione ci saranno alti e bassi, dovremo saper gestire bene i momenti difficili. Sarà una sfida, ogni ultimo anno con le vecchie regole è complicato, è bello che ci siano tanti team in corsa per la vittoria, anche se preferirei ci fossimo solo noi... Grazie ai tifosi per essere qui, per il vostro supporto e la vostra energia (lo dice in italiano, ndr.)".



NHL	EASTERN DIVISION										WESTERN DIVISION												
	ATLANTIC					METROPOLITAN					CENTRAL					PACIFIC							
	G	V	P	POT	P	G	V	P	POT	P	G	V	P	POT	P	G	V	P	POT	P			
TORONTO	62	38	21	3	79	Washington	62	40	14	8	88	Winnipeg	62	42	16	4	88	Vegas	61	37	18	6	80
Florida	62	38	21	3	79	Carolina	62	36	22	4	76	Dallas	61	40	19	2	82	Edmonton	61	35	22	4	74
Tampa Bay	61	36	21	4	76	New Jersey	63	33	24	6	72	Minnesota	62	36	22	4	76	Los Angeles	60	31	20	9	71
Detroit	61	30	25	6	66	Columbus	61	30	23	8	68	Colorado	62	36	24	2	74	Calgary	61	29	23	9	67
Ottawa	61	31	25	5	67	NY Rangers	62	31	26	5	67	St. Louis	63	30	27	6	66	Vancouver	61	28	22	11	67
Boston	63	28	27	8	64	Philadelphia	62	27	27	8	62	Utah	61	27	25	9	63	Anaheim	61	27	27	7	61
Montreal	61	30	26	5	65	NY Islanders	61	28	26	7	63	Nashville	61	22	32	7	51	Seattle	62	26	32	4	56
Buffalo	60	24	30	6	54	Pittsburgh	64	24	30	10	58	Chicago	62	19	35	8	46	San Jose	63	17	37	9	43

RISULTATI		MARTEDÌ		MERCOLEDÌ		VENERDÌ		SABATO		MARTEDÌ	
Tampa Bay-Columbus	6-2	NY Rangers-Washington	2-3 Ot	Dallas-Calgary		Minnesota-Pittsburgh		Philadelphia-Seattle		Pittsburgh-Vegas	
Philadelphia-Calgary	3-6	Chicago-Ottawa	3-4 Ot	Edmonton-Montreal		Washington-Seattle		Ottawa-NY Rangers		Philadelphia-Ottawa	
Detroit-Carolina	1-2	Vegas-TORONTO	5-2	Colorado-San Jose		Carolina-Winnipeg		Tampa Bay-Boston		New Jersey-Columbus	
Buffalo-San Jose	2-6	Vancouver-Anaheim	3-2			NY Rangers-Columbus		Florida-Buffalo		Vegas-Los Angeles	
Boston-Nashville	3-6	Los Angeles-St. Louis	2-3 R			Colorado-TORONTO		Anaheim-NY Islanders		Anaheim-NY Islanders	
NY Islanders-Winnipeg	3-2					Calgary-Montreal		Vancouver-Dallas		Boston-Florida	
Dallas-New Jersey	4-3					Nashville-Chicago				Carolina-Tampa Bay	
Colorado-Pittsburgh	4-1					Los Angeles-St. Louis				Minnesota-Colorado	
Edmonton-Anaheim	2-6					San Jose-NY Islanders				Winnipeg-NY Rangers	
Seattle-Minnesota	3-4					Edmonton-Dallas				Anaheim-Washington	
						DOMENICA				Vancouver-Montreal	
						Philadelphia-New Jersey				San Jose-Nashville	
										Los Angeles-NY Islanders	



# Chiesa 2000



RESPONSABILI: P. VITALIANO PAPAI IN COLLABORAZIONE CON IL CORRIERE CANADESE



## I Domenica di Quaresima (Anno C)

### Colore liturgico: Viola - Domenica 9 Marzo 2025



**Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. - Amen.**

**La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.** E con il tuo spirito.

Mercoledì scorso la Chiesa ci ha invitato a intraprendere un viaggio, il viaggio della Quaresima, che è un viaggio verso la Pasqua. Siamo un popolo battezzato, ma non abbiamo ancora vissuto pienamente la vita del cristiano. La Quaresima ci chiama a un cambiamento di cuore e a una vita più piena del Vangelo. Nel Vangelo di oggi vediamo Gesù che lotta contro le tentazioni. Ci aiuterà a lottare contro le tentazioni.

All'inizio di questa celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

*Signore, mandato dal Padre a salvare i contriti di cuore, abbi pietà di noi.*

**Signore, pietà**

*Cristo, che sei venuto a chiamare i peccatori, abbi pietà di noi.*

**Cristo, pietà**

*Signore, che intercedi per noi presso il Padre, abbi pietà di noi.*

**Signore, pietà**

**Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. Amen.**

**Signore misericordioso, che sempre ascolti la preghiera del tuo popolo, tendi verso di noi la tua mano, perché, nutrito con il pane della Parola e fortificato dallo Spirito, vinciamo le seduzioni del maligno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. - AMEN**

#### Prima Lettura

*Professione di fede del popolo eletto.*

**Dal libro del Deuteronomio** - (Dt 26,4-10)

Mosè parlò al popolo e disse:

«Il sacerdote prenderà la cesta dalle tue mani e la deponerà davanti all'altare del Signore, tuo Dio, e tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: «Mio padre era un Arameo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e



**Gesù fu guidato dallo Spirito nel deserto e tentato dal diavolo.**

con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele. Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato». Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio, e ti prostrerai davanti al Signore, tuo Dio».

**Parola di Dio.**

**Salmo responsoriale** - Sal 90

**R/. Resta con noi, Signore, nell'ora della prova.**

Chi abita al riparo dell'Altissimo passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente. Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza, mio Dio in cui confido». **R/.**

Non ti potrà colpire la sventura, nessun colpo cadrà sulla tua tenda. Egli per te darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie. **R/.**

Sulle mani essi ti porteranno, perché il tuo piede non inciampi nella pietra. Calpesterai leoni e vipere, schiacterai leoncelli e draghi. **R/.**

«Lo libererò, perché a me si è legato, lo porrò al sicuro, perché ha conosciuto il mio nome.

Mi invocherà e io gli darò risposta; nell'angoscia io sarò con lui, lo libererò e lo renderò glorioso». **R/.**

**Seconda Lettura**

*Professione di fede di chi crede in Cristo.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani** -

(Rm 10,8-13)

Fratelli, che cosa dice [Mosè]? «Vicino a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore», cioè la parola della fede che noi predichiamo. Perché se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza.

Dice infatti la Scrittura: «Chiunque crede in lui non sarà deluso». Poiché non c'è distinzione fra Giudeo e

Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. Infatti: «Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato». **Parola di Dio**

**Canto al Vangelo** - (Mt 4,4)

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

*Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.*

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

**Vangelo**

*Gesù fu guidato dallo Spirito nel deserto e tentato dal diavolo.*

**Dal Vangelo secondo Luca** -

(Lc 4,1-13)

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

**Parola del Signore**

**Preghiera sulle offerte**

**Si rinnovi, o Signore, la nostra vita e con il tuo aiuto si ispiri sempre più al sacrificio che santifica l'inizio della Quaresima, tempo favorevole per la nostra salvezza.**

**Per Cristo nostro Signore. - Amen.**

**Preghiera dopo la comunione**

**Ci hai saziati, o Signore, con il pane del cielo che alimenta la fede, accresce la speranza e rafforza la carità; insegnaci ad aver fame di Cristo, pane vivo e vero, e a nutrirci di ogni parola che esce dalla tua bocca.**

**Per Cristo nostro Signore. - Amen.**

## COMMENTO "Liberi dal male nella fedeltà a Dio"

Nella prima domenica di Quaresima la liturgia della Parola ci invita a entrare nel cammino della libertà: siamo stati liberati da Dio e chiamati a vivere secondo la sua volontà.

**Nella prima lettura**, Mosè invita il popolo, ormai libero dalla schiavitù d'Egitto e residente nella terra promessa, a presentare ogni anno l'offerta delle primizie al Signore. I prodotti della terra, contenuti nel cesto dell'offerta, esprimono l'abbondanza e il sapore della vera libertà donata da Dio. Questa offerta è un atto di riconoscenza e di memoria, un modo per ricordare che la libertà è un dono, non un possesso.

**Nel Vangelo** di Luca, dopo la narrazione dell'infanzia di Gesù, della sua vita nascosta a Nazareth e del battesimo nel Giordano, vi è la lunga genealogia che collega il Cristo ad Adamo. In questo modo l'evangelista vuole dirci che tutti i figli di Dio sono messi alla prova. Mentre Adamo cade nella tentazione, Gesù, durante le prove nel deserto e in tutta la sua vita, appare come l'uomo libero, signore dei suoi atti, totalmente aperto al Padre e ai fratelli.

**Il Vangelo** ci ricorda che il male e il diavolo esistono. Spesso si presentano in modo seducente e affascinante, camuffati da proposte ragionevoli. Noi dobbiamo stare attenti: la vita è una lotta, e la tentazione è un'insidia costante. Tuttavia, essa non è solo una minaccia, ma anche una possibilità per mettersi alla prova. Anche Gesù è tentato. Il Vangelo ci dice chiaramente che le sue tentazioni sono legate alla mis-

sione che ha ricevuto e che sta per iniziare.

Spinto dallo Spirito Santo, Gesù entra nel silenzio misterioso del deserto per cercare, nella preghiera e nella penitenza, il dialogo con il Padre. Il deserto è il luogo del dialogo con Dio, ma diventa anche il crogiolo della prova e della tentazione, come lo fu per il popolo ebraico ai tempi di Mosè.

Il racconto ci presenta il diavolo, il grande corrotto, in azione. Egli si mostra persuasivo e affascinante: pretende di essere attento al nostro benessere e alla nostra realizzazione. La sua proposta sembra ragionevole.

- Vuoi essere il Messia? Devi soddisfare i tuoi desideri e quelli degli altri: trasforma queste pietre in pane.
- Vuoi avere successo come Messia? Devi possedere e dominare il mondo intero.

- Vuoi compiere la tua missione? Devi stupire con l'apparenza: lanciati nel vuoto e lascia che gli angeli ti sorreggano.

Gesù rifiuta queste tentazioni: sarà il Messia-servo di Dio, che si dona per amore. Si avvicina alle persone semplici, con umiltà, come il Buon Samaritano e il Buon Pastore.

In queste tentazioni possiamo riconoscere anche le nostre: siamo tentati di accettare le lusinghe del mondo, di adottare un modo di pensare egoista e superficiale. Siamo tentati di voler essere al centro di tutto, di dominare ogni cosa, persino Dio.

L'obiettivo di ogni cristiano non è avere, godere, dominare.

Gesù, il nuovo Adamo vittorioso, ci invita a rinnegare noi stessi. Questo non significa mortificare la propria persona o sprecare i propri talenti e capacità. Piuttosto, significa comprendere che il mondo non gira intorno a noi. Siamo chiamati a uscire dal nostro egoismo e a superare noi stessi.

Non è mortificazione, ma liberazione. È il superamento di quell'atteggiamento individualista che considera il proprio benessere come unico criterio di giudizio.

Ancora oggi il Tentatore è all'opera. Vuole corrompere la coscienza, il cuore, la mente. Vuole che diventiamo idolatri e materialisti. Ha a disposizione molte risorse per farlo.

La Quaresima ci chiama a combattere le tentazioni confidando nel Signore Gesù. Gesù e Satana si sfidano, come abbiamo visto, a suon di citazioni della Scrittura. Prendendo a prestito una espressione paolina, potremmo dire che quella di Gesù, come anche la nostra, è una battaglia contro gli spiriti del male, dove è necessario avere un adeguato equipaggiamento nel quale spicca «la spada dello Spirito, che è la parola di Dio».

La quaresima ci invita ad accogliere la speranza cristiana e a costruire un mondo di veri fratelli, che si amano e si aiutano reciprocamente; una vita in cui ciascuno metta gli interessi degli altri prima dei propri, come ha fatto Gesù, che ha dato la sua vita per noi.

**P. Daniele Bertoldi**



## CINEMA

MASSIMO VOLPE



TORONTO - Pupi Avati, uno dei maestri del cinema horror italiano, noto soprattutto per i suoi capolavori gialli *La casa dalle finestre che ridono* (1976) e *Zeder* (1983), ha proposto che il governo italiano crei un Ministero del Cinema. La notizia è arrivata tramite il vicepresidente del Consiglio dei ministri e ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Antonio Tajani, che ha diffuso per primo l'idea sul suo profilo X il mese scorso.

"Pupi Avati mi ha parlato della sua idea di creare il Ministero del Cinema. È una proposta interessante per promuovere i contenuti culturali, audiovisivi e multimediali che hanno sempre dato prestigio all'Italia e contribuito a promuovere i nostri prodotti: il cinema, un settore chiave del Made in Italy", ha scritto Tajani. L'idea del regista ha spinto il vicepresidente del Consiglio dei ministri a far "analizzare il suggerimento con gli alleati del governo".

Vale la pena notare che l'industria cinematografica è un importante motore economico, che porta "vantaggi aggiuntivi", come affermato in un recente studio britannico di Creative PEC e BFI. I gruppi hanno realizzato una nuo-



A sinistra il regista e produttore cinematografico Pupi Avati, e nella foto in basso, il Cinema Teatro Odeon

## LA PROPOSTA

## Il regista Pupi Avati: il cinema soffre, serve un Ministero

va analisi economica sui cinema e sul loro valore di mercato olistico, oltre alle vendite al

botteghino.

La commissione ha scoperto

che nel Regno Unito, in media, un cinema genera 1,18 milioni di sterline all'anno in bi-

glietti venduti e abbonamenti. Ancora più importante, hanno evidenziato un beneficio economico non misurato in precedenza o un beneficio "aggiuntivo" derivante dalla presenza di cinema nella comunità. I gruppi intervistati hanno affermato in modo schiacciante che la loro esperienza al cinema è quasi sempre accompagnata da prenotazioni per la cena o da drink in un bar locale. E la maggior parte degli intervistati (53%) ha affermato che un'uscita per andare al cinema è sempre abbinata allo shopping.

Lo studio ha concluso che in media questi costi "aggiuntivi" valgono fino a 600.000 sterline di valore sociale economico supplementare all'anno. La cosa più significativa è che tra i 2000 utenti del cinema intervistati, tutti hanno affermato che sarebbero disposti a pagare il doppio del costo di un biglietto medio se ciò significasse salvare una sala cinematografica dalla chiusura.

Considerando che il mercato cinematografico italiano sta assistendo a una rinascita e ad un crescente interesse del pubblico, potrebbe avere perfettamente senso separare il settore cinematografico, e non raggrupparlo in un sovraffollato portafoglio "cultura". Con un po' di lungimiranza, nuove iniziative e obiettivi, i 5 miliardi di incassi annuali dell'Italia potrebbero crescere fino a 15 miliardi entro il decennio. Dove c'è una volontà, c'è una strada.

## ENGLISH VERSION

## Filmmaker Suggests a Ministry of Cinema in Italy

Massimo Volpe

TORONTO - Pupi Avati one of Italy's Horror Film masters, best known for his Giallo masterpieces *The House with Laughing Windows* (1976) and *Zeder* (1983), has proposed that Italy's Government should create a Ministry of Cinema. The news came via Italy's Deputy Prime Minister and Foreign Minister Antonio Tajani who first circulated the notion on his X page last month.

"Pupi Avati told me about his idea of creating the Ministry of Cinema. It is an interesting proposal to promote the cultural, audiovisual and multimedia content that has always given Italy prestige and helped promote our products - cinema, a key sector of Made in Italy," wrote Tajani. The filmmaker's wishful thinking has the Deputy Prime Minister determined to have the suggestion "analyzed with government allies."

It's worth noting that the film industry is a significant economic driver, which

carries "add-on benefits" as was put in a recent UK study by Creative PEC and the BFI. The groups produced a new economic analysis on cinemas and their wholistic market value, beyond the box office gate sales.

The commission found that in the UK, on average, a cinema generates £1.18m a year in ticket sales and memberships. More importantly they highlighted a previously unmeasured economic benefit or "add-on" benefit from having cinemas present in the community. The surveyed groups overwhelmingly said that their cinema experience is nearly always accompanied by dinner reservations or drinks at a local bar. And a majority of respondents (53%) cited that an outing to the cinema is always paired with shopping.

The study concluded that on average these "add-ons" is worth up to £600k of additional economic social value a year. Most telling was that



among the 2000 cinema-users surveyed, they all said they would be willing to pay double the cost of an average cinema ticket if it meant saving a cinema from closing down.

Considering that Italy's cinema market is witnessing a resurgence and increased audience interest, it might make perfect sense to single out the film sector - and not bundle it

within an overcrowded "culture" portfolio. With some forward thinking, new initiatives and targets, Italy's 5 billion annual box office might grow to 15 billion within the decade. Where there's a will.